PRO NATURA NOVARA
ONLUS

1976 - 2016

40 anni di impegno per l'ambiente
Pro Natura Novara si racconta...

Note di redazione

Coordinamento editoriale a cura di:
Paola Gregis

Fotografie di:
Paola Gregis
Mariano Rognoni
Camillo Marenda

Disegni di:
Alessandro Giolito

Grafica:
Cst Novara

In copertina disegni realizzati dai bambini durante la manifestazione 'Baby Boom 100% baby' - 2011

INDICE

Premessa (Anna Dénes presidente di Pro Natura Novara) p. 3

Cenni di Storia dell'Associazione (don Ezio Fonio) p. 4
- Le Associazioni di protezione ambientale a Novara prima della fondazione di Pro Natura p. 4
- Le conferenze del CRAL Montedison p. 4
- L'iniziativa di una nuova Associazione p. 5
- La fondazione di Pro Natura Novara p. 6
- L'Assemblea Costitutiva p. 7
- I primi passi dell'Associazione e le sue Sezioni p. 7
- Le sedi p. 9
- Il nuovo statuto p. 9
- La lotta all'inquinamento luminoso p. 9
- Il Bosco Est Sesia di Agognate p. 9
- I rapporti con le Istituzioni p. 11
- La comunicazione p. 12

Un bosco per i cittadini (Mariano Rognoni) p. 13
- Breve cronistoria del Bosco Est Sesia di Agognate p. 13
- Progetto per il rinnovo naturale della Farnia nel Bosco Est Sesia di Agognate p. 16

Novara città verde: un progetto per i cittadini p. 20
- La Carta del Verde (Pietro Albanese e Luciano Bonoli) p. 20

Monitorando i parchi cittadini (Silvano Paracchini) p. 22

L'inquinamento luminoso (Silvano Minuto) p. 22

Il Gruppo Malacologico Novarese "Gianfranco Vischi" (Silvano Minuto) p. 24

Nelle scuole di Novara: per suscitare meraviglia e amore verso la natura (Paola Gregis) p. 26
- Il teatro in classe p. 28
- Sperimentiamo l'ambiente p. 29
- Partacipazione al Progetto 'Occhio al Parco' p. 30

Per un futuro senza rifiuti (Paola Gregis) p. 32

Comunicare con il web: il sito di Pro Natura Novara (Paola Gregis) p. 37

Archivio naturalistico ambientale e storico (Silvano Minuto) p. 38

Dal Fenera al Piano Rosa: Guida alla natura (Roberto Vanzi) p. 38

Le nostre conferenze p. 40

Esplorando il territorio: gite e escursioni p. 43

Allegati: Interventi al Convegno per il 40° anniversario di fondazione
- Anna Dénes (presidente Pro Natura Novara) p. 45
- Mario Cavargna (presidente Pro Natura Piemonte) p. 47

Fondatori e Presidenti di Pro Natura Novara p. 50

Premessa

(Anna Dénes - presidente di Pro Natura Novara)

Nel 2016 l'Associazione Pro Natura Novara ha voluto festeggiare la sua importante ricorrenza: 40 anni di presenza a Novara.

Abbiamo così organizzato in settembre un primo momento di riflessione e presentazione della nostra attività, con il Convegno che si è svolto sabato 3 settembre 2016: **"Pro Natura Novara: 40 anni di impegno per l'ambiente"**. Il Convegno, moderato da Serena Fiocchi, si è svolto presso la sala Don Bosco dell' Istituto Salesiano "San Lorenzo" di Novara.

Abbiamo deciso di far seguire al Convegno la pubblicazione di un libro sulla "nostra storia" perché ci siamo resi conto che questi 40 anni sono un periodo cruciale per l'impegno ambientalista, e vale la pena ripercorrerne la storia a livello locale attraverso l'analisi dell'articolazione della nostra attività.

Per il periodo dalla fine degli anni '90 ad oggi è stato più semplice recuperare materiale: ormai era consolidata l'abitudine di archiviare documentazione di vario tipo in file facilmente reperibili, inoltre proprio a partire da quegli anni l'Associazione si rivolge più specificatamente al territorio, organizza numerose attività divulgative e poi didattiche (documentate anche dalla stampa locale) in collaborazione con organismi di partecipazione decentrata come i Consigli circoscrizionali, con le Scuole e con le altre Associazioni.
Per i primi venti anni, nei quali l'Associazione ha svolto una intensa attività sociale interna con dibattiti e prese di posizione pubbliche su diversi argomenti, abbiamo a disposizione una notevole mole di documentazione cartacea, ordinata: in questo libro proponiamo una prima analisi sintetica di tutto questo materiale, rimandando ad una apposita prossima pubblicazione l'analisi approfondita e sistematica del materiale, che vorremo anche affiancare da articoli inerenti tratti dalle fonti di informazione locali.

Per ora non ci resta che augurare buona lettura, sperando di suscitare interesse e, perché no, voglia di partecipare: tutte le nostre attività sono aperte alla città e al territorio novarese (la competenza territoriale della nostra Associazione è sull'area delle attuali province Novara e VCO).

PRO NATURA NOVARA ONLUS

Iscritta al Registro Regionale del Volontariato – Sezione Provinciale di Novara (D.D. Assessorato Ambiente Regione Piemonte n. 34/21-11-1997)

PRO NATURA NOVARA: 40 ANNI DI IMPEGNO PER L'AMBIENTE
Sabato 3 settembre 2016

Sala Don Bosco – Ist. Salesiano "S. Lorenzo" - b.do La Marmora, 14/c – Novara
(parcheggio gratuito nel cortile, ingresso da viale Ferrucci, 33)

Ore 9.45 inizio relazioni:
- **Storia dell'Associazione**, *don Ezio Fonio*
- **Pro Natura: quale informazione**? *don Ezio Fonio, Paola Gregis, Silvano Minuto*
- **Il bosco Est Sesia di Agognate**, *Mariano Rognoni*
- **Il nostro impegno oggi e domani**, *Anna Dénes*

Modera il convegno: ***Serena Fiocchi***

Tutta la cittadinanza è invitata

Ore 13.00: pranzo presso "l'Ovale", via della Pace, 19 – Novara.

Per gli interessati:
Ore 9.00: S. Messa in suffragio dei soci defunti, *Santuario di Maria Ausiliatrice, b.do La Marmora, 14 - Novara.*
Ore 15.30: visita guidata al bosco Est Sesia di Agognate, *Mariano Rognoni.*
Ritrovo all'ingresso del bosco (si raggiunge dalla città, da via Valsesia poi detta Strada Provinciale n. 299, prima del ponte sull'Agogna si prende a destra la strada del Ciocché che porta alla sbarra d'ingresso del bosco).
Informazioni: www.pronaturanovara.it - cell. 331 660 55 87.
Prenotazioni del pranzo (possibilmente entro il 28 agosto) - cell. 335 645 40 91.

PRO NATURA NOVARA

Stampato gratuitamente dal CST, Centro Servizi per il Territorio Novara e VCO

Cenni storici sull'Associazione Pro Natura Novara

(don Ezio Fonio)

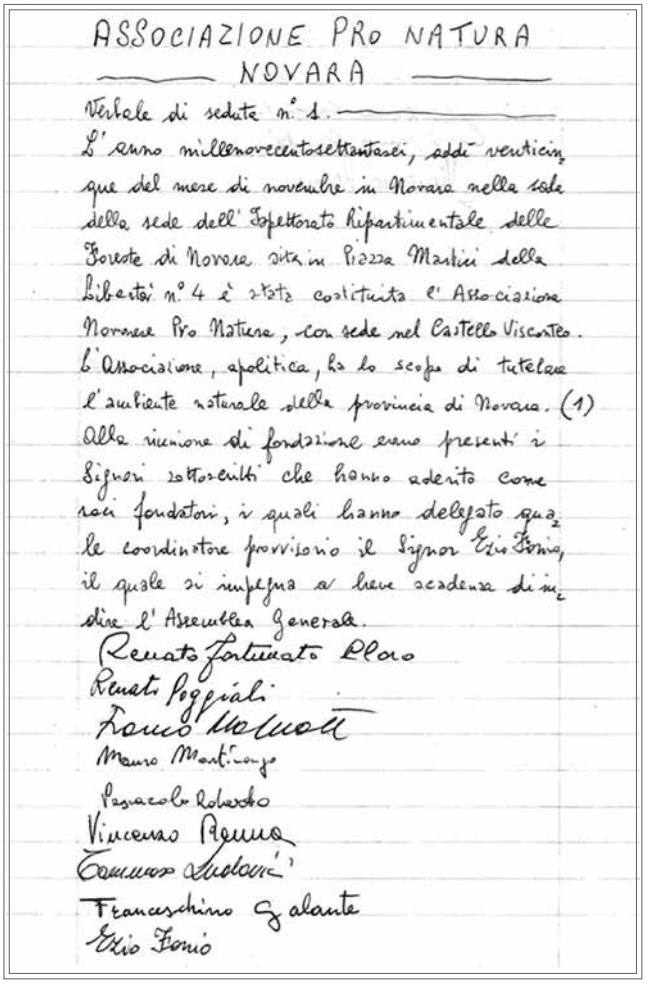
Le Associazioni di protezione ambientale a Novara prima della fondazione di Pro Natura

Quarant'anni fa, nel 1976, in Novara nel campo della protezione ambientale esistevano: la sezione di Novara di Italia Nostra, di cui era presidente la professoressa Antonietta Cardinali; il Gruppo di Novara del WWF, Fondo Mondiale per la Natura, che aveva sede presso la sezione di Novara del CAI, Club Alpino Italiano, che aveva sede in corso Cavallotti, 11; oltre ad una delegata cittadina della LIPU, Lega Italiana per la Protezione degli Uccelli, la professoressa Gisella Cortini, ed un delegato provinciale nella persona del dottor Ettore Poletti; e l'ENPA, Ente Nazionale Protezione Animali.
Il Gruppo di Novara del WWF era stato fondato appena l'anno prima da alcuni soci ventenni tra cui: Roberto Pescarolo che era anche socio del CAI, Mauro Martinengo e Marco Mangano che era anche socio di Pro Natura Torino. Il gruppo si ritrovava ogni lunedì sera alle ore 21. Tra i circa trecento soci del WWF che abitavano nella provincia di Novara, allora comprendente anche il VCO (Verbano - Cusio - Ossola) c'era anche il sottoscritto. Prendemmo contatto con i vari soci, svolgemmo tra l'altro una campagna contro l'apertura dello zoo - safari di Pombia, per altro nemmeno supportata dalla sede nazionale.

Le conferenze del CRAL Montedison

Sempre in quell'anno 1976, nella sala al primo piano delle Biblioteche Riunite Civica e Negroni di Novara, in corso Cavallotti, 4 la **Sezione Naturalistica del CRAL (Circolo Ricreativo Assistenziale Lavoratori) Montedison di Novara**, di cui era presidente il chimico dottor Giancarlo Perugini, aveva organizzato un ciclo di conferenze naturalistiche per il pubblico.

La dottoressa in fisica Luisa Barino, di Vignale, dove io abitavo, mi segnalò al CRAL come entomologo, senz'altro interessato alle loro iniziative.



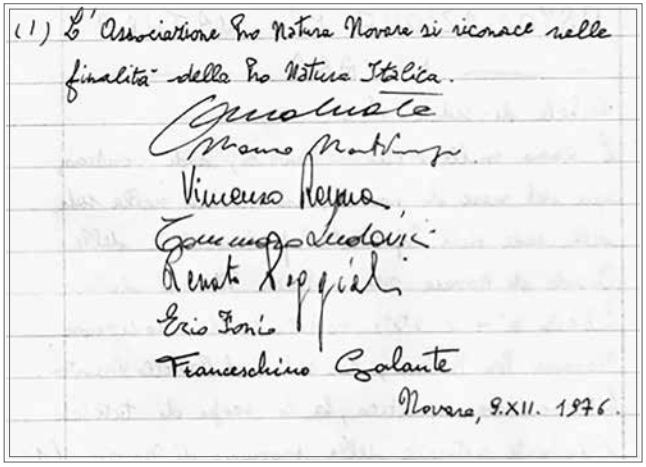
ASSOCIAZIONE PRO NATURA
NOVARA

Verbale di seduta n° 1.

L'anno millenovecentosettantasei, addì venticinque del mese di novembre in Novara nella sala della sede dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Novara sita in Piazza Martiri della Libertà n° 4 è stata costituita l'Associazione Novarese Pro Natura, con sede nel Castello Visconteo. L'Associazione, apolitica, ha lo scopo di tutelare l'ambiente naturale della provincia di Novara. (1)
Alla riunione di fondazione erano presenti i Signori sottoscritti che hanno aderito come soci fondatori, i quali hanno delegato quale coordinatore provvisorio il Signor Ezio Fonio, il quale si impegna a breve scadenza di indire l'Assemblea Generale.

Renato Fortunato Claro
Renato Poggiali
Franco Malnoll
Mauro Martinengo
Pescarolo Roberto
Vincenzo Penna
Tommaso Ludovici
Franceschino Galante
Ezio Fonio

Il dottor in chimica Franceschino Galante, a nome del CRAL Montedison, mi cercò ed invitò a quelle conferenze. In quell'ambito si fece anche un appello per il prosieguo delle conferenze anche con relatori non iscritti al CRAL Montedison. Intanto con l'amico entomologo Roberto Pescarolo, pure di Vignale, stavo pensando alla costituzione di un'associazione che riunisse tutti i naturalisti della provincia e potesse pubblicare i risultati delle proprie ricerche scientifiche su un quadrimestrale. Pensavo ad una "Società Novarese di Storia Naturale", analoga alla Società Storica Novarese, e che potesse avere sede presso il Civico Museo di Storia Naturale "Faraggiana" di Novara. L'impegno nel WWF sarebbe rimasto comunque per il perseguimento delle campagne internazionali e nazionali di quella prestigiosa associazione che però, per la sua struttura, non consentiva di perseguire in modo adeguato obiettivi locali.


(1) L'Associazione Pro Natura Novara si riconosce nelle finalità della Pro Natura Italica.

Vincenzo Reyna

Renato Reggiani

Erio Fonio

Franceschino Galante

Novara, 9.XII. 1976.

L'iniziativa di una nuova Associazione

Il 14 luglio di quel 1976 scrissi una lettera al dottor Galante prospettandogli l'opportunità di costituire un'Associazione naturalistica novarese tra i naturalisti novaresi (a partire da Pescarolo e dal sottoscritto) e gli iscritti della Sezione naturalistica del CRAL Montedison. Galante fu d'accordo ed iniziammo una serie di incontri per la realizzazione di questo progetto. Egli suggerì di non costituire una nuova associazione, ma una sezione di Pro Natura, che in Valsesia era stata molto attiva negli anni precedenti[1]. Io avevo conosciuto, in sede CAI, la Pro Natura Torino, grazie ad una tavola a colori sulla fauna piemontese protetta che aveva portato Mauro Martinengo, allora guida naturalistica del Parco Nazionale del Gran Paradiso e socio di Pro Natura Torino. Egli mi mise in contatto con Emilio Delmastro di Pro Natura Torino e con il dottor Franco Malnate, rappresentante della più antica associazione di protezione ambientale d'Italia, la Federazione nazionale Pro Natura nel Comitato Provinciale Caccia.

La Federazione era stata fondata il 25 giugno 1948 nel Castello di Sarre in Valle d'Aosta col nome di "MIPN, Movimento Italiano per la Protezione della Natura", per iniziativa del veterinario dottor Renzo Videsott, direttore tecnico del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Il Parco nell'ultimo conflitto mondiale aveva subito

[1] Pro Natura Italica, 1969 , Atti del 2° Convegno Nazionale: Varallo, 28-29-30 giugno 1968, Varallo: Associazione Pro Natura Valsesia, Mario Bertolani, 1974, Guida geologico petrografica della Valsesia, Val Sessera e Valle Strona, Associazione Pro Natura Valsesia - Varallo (VC)

pesanti perdite di stambecchi, che venivano abbattuti per incombenti necessità alimentari.

Il dottor Malnate, già assessore alle Belle Arti e Sport del Comune di Novara per il Partito Socialista Italiano, era iscritto all'Unione Italiana per la Protezione della Natura di Milano, un'associazione presieduta dal dottor Aristide Meschia, per altro non più federata con le altre Pro Natura; Malnate era membro della Fondazione "Faraggiana", riferimento del Museo omonimo, e, insieme a Martinengo e al capo dell'allora Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, dottor Renato Poggiali, pure membro del Comitato Caccia, erano già stati interessati dal presidente di Pro Natura Piemonte, cav. Fortunato Renato Cloro a costituire un'associazione Pro Natura.

Incontrammo queste persone e il segretario di Pro Natura Piemonte, Mauro Botto, che venne a trovarmi nella mia casa di Vignale e diede utili indicazioni per la procedura di costituzione di un'Associazione. Infatti, non si trattava di costituire una Sezione, ma di un'Associazione che si sarebbe poi federata in Pro Natura.

La fondazione di Pro Natura Novara

Costituimmo un Comitato Promotore, che il 25 novembre 1976 sottoscrisse nella sede dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, in piazza Martiri n° 3, l'Atto Costitutivo della Pro Natura Novara. I soci fondatori erano nove: i sopracitati cav. Fortunato Renato Cloro, il dottor Franco Malnate, il dottor Renato Poggiali, Mauro Martinengo, il dottor Franceschino Galante, Roberto Pescarolo, Ezio Fonio, due funzionari dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Novara: il dottor Vincenzo Renna e il geom. Tommaso Ludovici. Il Comitato elesse il sottoscritto Ezio Fonio coordinatore provvisorio dell'Associazione che subito aderiva alla Federazione Pro Natura; la sede veniva offerta dall'Ispettore della Forestale nel locale del Castello Visconteo - Sforzesco, dove egli aveva costituito un Centro di Documentazione Ecologica. Aprimmo poi un conto corrente postale, scrivemmo a duecentocinquanta Amici della natura (naturalisti che conoscevamo e soprattutto i soci del WWF).

L'iniziativa ebbe successo e in pochi mesi raggiungemmo circa cento adesioni. Il successo fu dovuto al fatto che i fondatori avevano alle spalle gruppi di persone già impegnate nel sociale: il Gruppo Naturalistico del CRAL Montedison, il Gruppo di Novara del WWF, e soprattutto il Corpo Forestale dello Stato.

Targa nel bosco dedicata a Roberto Pescarolo socio fondatore di Pro Natura Novara e delle sezioni novaresi di LIPU e WWF, prematuramente scomparso nel 1998

L'Assemblea Costitutiva

Il 12 febbraio 1977 venne celebrata l'Assemblea Costitutiva dell'Associazione: riunimmo i primi aderenti nel locale al primo piano delle Biblioteche Riunite Civica e Negroni, dove ci trovammo in un'ottantina, dei quali cinquantanove formalizzarono la loro adesione.

Vi furono presenze significative: l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Novara, prof. Enrico Nerviani; il Provveditorato agli Studi di Novara, rappresentato dal prof. Kierek; il socio del CAI e giornalista Teresio Valsesia; l'avv. Gioconda Fauser dell'ENPA; il dottor Giovanni Borzini, già direttore dell'Osservatorio per le Malattie delle Piante di Torino, i delegati LIPU, Gisella Cortini ed Ettore Poletti; il presidente di Pro Natura Vercelli, prof. Giuseppe Masini con la segretaria della stessa Associazione; con l'astronomo prof. Stefano Accomazzi; il botanico prof. don Agostino Braga, docente nel Seminario di Novara; numerosi insegnanti, membri della Sezione naturalistica del CRAL Montedison; naturalisti, come l'erpetologo Mario Capra, gli entomologi dottor Ettore Bielli, Giuseppe Poggi e Giacomino Canna, e cittadini, come Luigi Broglia e Angelo Landone di Novara, e Gian Battista Mortarino di Borgolavezzaro[2].

Aderivano all'iniziativa: il dottor Alberto Ugolini, direttore dell'Osservatorio per le Malattie delle Piante di Torino e l'assessore alle Belle Arti e Sport del Comune di Novara, avv. Luigi Baraggia. Presiedette l' Assemblea il dottor Malnate che, tra l'altro, come prima iniziativa concreta, fece votare la mozione per la vigilanza a tutela della fauna nel Parco naturale del Ticino che si andava costituendo in quello stesso tempo. L'Assemblea elesse il primo Consiglio Direttivo, composto di undici membri, e affidò al medesimo la redazione dello Statuto.

I primi passi dell'Associazione e le sue Sezioni

Il Consiglio elesse Malnate presidente e Fonio segretario generale, e cominciò a promuovere diverse iniziative, manifestazioni e contatti con le scuole, corsi, conferenze e gite per i soci e i simpatizzanti, e collaborazione con le altre associa-

Partecipazione al Mercatino natalizio del CST - anno 2003

[2] Giambattista Mortarino nel novembre 1984 costituì l'associazione Burchvif (Borgo vivo) per la ricerca, la salvaguardia, la valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale di Borgolavezzaro, associazione che aderì alla Federazione nazionale Pro Natura.

zioni ambientaliste, tra cui la LIPU, di cui Roberto Pescarolo e il sottoscritto erano pure soci.

Fu offerta alla LIPU per qualche tempo l'opportunità di usufruire degli ambienti di Pro Natura come sede.

Il Consiglio adottò uno Statuto provvisorio e preparò una redazione definitiva che fu approvata nella successiva assemblea del 1978. L'Associazione da subito si articolò in una quindicina di Sezioni: dall'Astronomia alla Mineralogia, dalla Botanica alla Zoologia, dai Parchi naturali alla Prevenzione dagli inquinamenti e alla Protezione della Natura. La Sezione di Mineralogia successivamente si staccò e si costituì in modo autonomo come Associazione Mineralogica Novarese. Attualmente è attiva la Sezione di Malacologia, che ha come referente il socio Silvano Minuto[3]. Molte iniziative che erano sviluppate dalle Sezioni e coordinate dal Consiglio Direttivo furono col tempo assunte dal Consiglio con l'eventuale istituzione di commissioni o gruppi di lavoro[4].

L'Associazione si dotò di un bollettino inizialmente mensile: Pro Natura Novara Notiziario, che fu realizzato con la collaborazione di uno dei primi consiglieri, il prof. don Arturo Caprioglio e ciclostilato nell'Istituto Salesiano "San Lorenzo"[5].

Da subito e costantemente ci fu l'impegno per far conoscere le pubblicazioni e in particolare i periodici di Pro Natura: *Natura & società*, trimestrale della Federazione nazionale, e *Pro Natura Notiziario*, poi *Pro Natura Notiziario; Obiettivo ambiente*, mensile di Pro Natura Piemonte.

Pro Natura Novara

NOTIZIARIO N. 2 - DICEMBRE 1979

N. Partita IVA e Codice Fiscale 00439000035

[3] Vedi nel sito di Pro Natura Novara, la pagina Il Gruppo Malacologico.

[4] Attualmente esistono due gruppi di lavoro, istituiti nello scorso 2015: il GACI, Gruppo di lavoro per le Attività Culturali e l'informazione e il GAL, Gruppo di lavoro per le Attività legali.

[5] Vanno ricordati diversi salesiani: l'ispettore don Giovanni Battista Lucetti, il segretario ispettoriale don Vincenzo Olivetta, presso cui stampavamo i notiziari, i professori di scienze, don Angelo Frontini e di fisica don Franco Erbea, e soprattutto don Arturo Caprioglio che mi fu segnalato da Franceschino Galante e da cui derivò anche l'adesione del sottoscritto alla Congregazione Salesiana. La collaborazione con l'Istituto è continuata negli anni e in questa stessa sede si svolge il convegno del Quarantesimo della Fondazione (3 settembre 2016).

A Malnate seguirono negli anni altri presidenti: Giancarlo Perugini, Gisella Cortini e Luciano Bonoli, tutti soci della prima ora, e poi Pietro Albanese, Paola Gregis, Maria Cristina Tosi e Anna Dénes (eletta nel 2016).

Le sedi

La sede è cambiata più volte: nel 1978 lasciammo il Castello per locali del Comune di Novara: la Barriera Albertina, già sede del disciolto ECA, Ente Comunale di Assistenza; in seguito l'Assessorato alla Cultura in corso Cavallotti 20, prima al primo piano e poi al piano terreno; infine in locali della Circoscrizione di Porta Mortara, dove abbiamo avuto una felice collaborazione con la commissione Cultura del Quartiere (dott. Pietro Albanese e prof. Anna Dénes) e dove tutt'ora abbiamo l'archivio, la biblioteca e teniamo la maggior parte degli incontri.

Il nuovo Statuto

Nel 1997 lo Statuto fu adeguato alla legge nazionale sul volontariato, per cui la nostra Associazione ha potuto iscriversi al Registro regionale delle Associazioni di volontariato e diventare una ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) di diritto, con la possibilità di accedere al cinque per mille.

La lotta all'inquinamento luminoso

A partire dal 1998 su sollecitazione di un astrofilo dell'APAN, Associazione Provinciale Astrofili Novarese, Silvano Minuto, ci occupammo di inquinamento luminoso, giungendo anche a far approvare una legge regionale in merito (anche se la Regione solo parzialmente accolse il testo da noi proposto). Minuto divenne il responsabile della Federazione nazionale Pro Natura per la lotta all'inquinamento luminoso. Furono pure organizzati corsi di astronomia che riscossero grande successo (oltre centocinquanta partecipanti).

Il Bosco Est Sesia di Agognate

Uno dei compiti che Pro Natura Novara si è assunta è la cura del bosco di Agognate, un'area boscata e di gerbido nelle vicinanze del torrente Agogna di proprietà del Consorzio d'irrigazione Est Sesia. Già nel 2008 la dott. Paola Gregis e il dott. Mariano Rognoni, allora presidente e vice presidente di Pro Natura Novara, intraprendevano colloqui con i responsabili dell'Associazione Est Sesia per ottenere il comodato d'uso del bosco con l'impegno di renderlo fruibile per i cittadini: un sogno per tutti i soci.

Nel 2010, l'Associazione, in accordo con l'Est Sesia, presentava un progetto di riqualificazione del Bosco, che veniva cofinanziato dalla Provin-

Partecipazione al Mercatino natalizio del CST - 2011

Area sottoposta a mitigazione ambientale con piantumazione di: querce, carpini e biancospini... 2008

cia di Novara. Una parte del progetto riguardava la pubblicazione di un fascicolo naturalistico sulla flora e la fauna del Bosco, a cura di Mariano Rognoni, stampato nel 2012 con la collaborazione del Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Novara. Hanno collaborato al fascicolo: Alessandro Giolito e Marta Cascioli per la rilevazione e progettazione della mappa; Federico Ricci ed Ettore Rigamonti hanno scritto il testo relativo alla fauna avicola; le fotografie sono di Guglielmo Dossena.

Il progetto e tutti i contatti successivi portarono alla firma (presidente Cristina Tosi) di una Convenzione e la cessione, a titolo gratuito, della conduzione selvicolturale del Bosco dal 01/04/2013 al 31/12/2021.

Il Bosco fa parte del Sistema delle Oasi della Federazione Nazionale Pro Natura.

Mariano Rognoni, che già seguiva il bosco in qualità di socio LIPU, continua, come socio Pro Natura, quest'attività, che è diventata quella di maggior responsabilità al presente. Con lui operano anche altri soci, soprattutto Silvano Paracchini, e alcuni giovani del Centro d'Igiene Mentale dell'Asl di Novara. Questi ultimi curano anche un vivaio nel giardino di viale Roma. In questa iniziativa collabora il Corpo Forestale dello Stato.

I rapporti con le istituzioni

Negli anni, la collaborazione dell'Associazione con il Consiglio circoscrizionale di Porta Mortara fu un elemento importante nell'attività svolta.

L'Associazione Pro Natura Novara, a seguito della richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale di lasciare la vecchia sede di corso Cavallotti (gennaio 1998), prese contatto nel febbraio dello stesso anno con il Consiglio Circoscrizionale di Porta Mortara per richiedere in uso, come nuova sede, uno dei locali annessi a quelli ove aveva sede lo stesso Consiglio.

Per poter usufruire del locale a titolo gratuito (come era avvenuto per la vecchia sede), Pro Natura offriva in cambio un servizio a tutti i cittadini: l'accessibilità per tutti all'Archivio Naturalistico Ambientale, con la consulenza per consultazioni e ricerche da parte dei propri soci.

L'accettazione della proposta venne comunicata dal Consiglio Circoscrizionale a Pro Natura nel novembre 1998, e la concessione definitiva fu firmata nell'ottobre del 2000 (il trasferimento iniziò nel 1999, con la prima riunione del Consiglio Direttivo dell'Associazione nella nuova sede il 24 febbraio 1999).

Da quel momento Pro Natura Novara continuò a sviluppare il proprio archivio (presentazione alla stampa e alle autorità cittadine del progetto e del suo stato di attuazione il 2 marzo 2000 presso la sede), potenziandolo fino alla attuale consistenza (vedi capitolo dedicato).

Dal 1998 in avanti, Pro Natura Novara ha inoltre collaborato con il Consiglio Circoscrizioanle (fino all'abolizione di questi organismi di partecipazione) in attività culturali: sono stati organizzati Corsi di Astronomia (alcuni cicli dal titolo "Il mistero dell'Universo"), conferenze su argomenti di carattere naturalistico e ambientale, visite guidate.

Un'altra iniziativa che da parecchi anni vede Pro Natura coinvolta è la **Consulta Comunale per l'Ambiente**, dove Pro Natura, oltre ad avere un proprio rappresentante, ha assunto, per un mandato, anche il coordinamento con Paola Gregis. È certamente un punto d'incontro delle Associazioni.

Pro Natura Novara aderisce, dalla loro costituzione, **all'Osservatorio Provinciale sui rifiuti e al CARP** (Coordinamento Ambientalista Rifiuti Piemonte). Anche di questo tema importantissimo per la nostra qualità della vita, si è occupata particolarmente la socia Paola Gregis.

Pro Natura Novara fa parte del **CST - Centro Servizi per il Territorio**, già CSV - Centro Servizi per il Volontariato. L'Associazione si avvale, per lo svolgimento delle sue attività, soprattutto dei seguenti servizi, tra quelli erogati dal Centro: consulenza per assicurazione e altre pratiche; centro stampa per la stampa di locandine, manifesti, pubblicazioni (*La Carta del Verde della città di Novara*, 2007; *Conchigliando*, 2008; *Dal Fenera al Piano Rosa*, 2008; *Il Bosco Est Sesia di Agognate*, 2012), ufficio stampa, per l'organizzazione di conferenze - stampa e rapporti con gli organi di informazione.

Partecipazione al progetto "PALIACTIVE"

DOMENICA 19 SETTEMBRE 2010 PERCORSI IN CITTA'

TREKKING URBANO ALLA SCOPERTA DI UNA SORPRENDENTE NOVARA

Pro Natura Novara, ha partecipato al progetto di Trekking Urbano con un percorso storico naturalistico guidato da Mariano Rognoni.
Dopo una introduzione sullo sviluppo storico del verde pubblico della città, Il percorso si è snodato fra le aree verdi più importanti del centro di Novara, quali il Parco dei Bambini, l'Allea ecc.
Sono state individuate e descritte le essenze più importanti e frequenti nel verde cittadino.

Il progetto è stato realizzato dal Centro Servizi per il Volontariato ed dall'Associazione Idea Insieme

La comunicazione

Dal 2011 è operativo un sito Internet (www.pronaturanovara.it - curatrice Paola Gregis), che sostituisce un sito precedente (curato da Silvano Minuto). Dal 2016 è iniziata la pubblicazione di un notiziario aperiodico *Il Ponte*, curato da Ezio Fonio. Già dal titolo, che richiama una passerella realizzata nel bosco di Agognate da Silvano Paracchini, vuole indicare la filosofia con cui si pone l'Associazione: costruire ponti tra le associazioni, tra l'Associazione e i cittadini di diverse culture, etnie e religioni, e in primo luogo tra i soci stessi.

Un Bosco per i cittadini

(Mariano Rognoni - già vicepresidente)

Breve cronistoria dell'Oasi Bosco Est Sesia di Agognate

Nel 1984, alcuni soci fondatori delle Sezioni L.I.P.U. e W.W.F. di Novara, iniziavano a raccogliere e produrre relazioni sui pregi naturalistici di una porzione di territorio comunale a nord della città ove era presente un'area boscata e di gerbido, nelle vicinanze del torrente Agogna, denominato Bosco di Agognate.

Nel 1986, l'Associazione di irrigazione Est Sesia e la L.I.P.U., con la presenza dell'allora presidente di questa ultima, Emilio Pastore, stipulavano una convenzione, della durata di 9 anni, per una sua salvaguardia e fruizione didattica rivolta alle scuole cittadine.

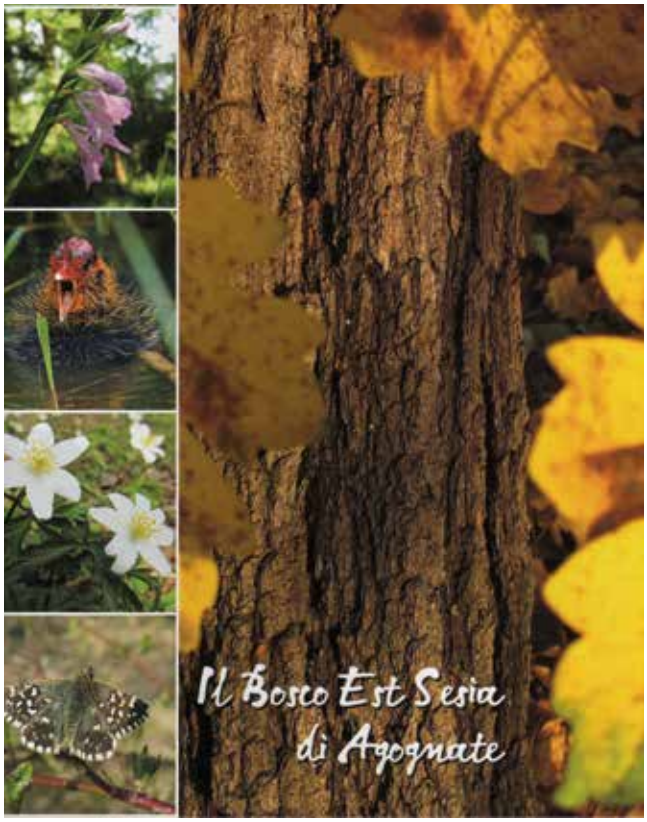
Negli anni 90 venivano realizzati vari progetti, alcuni anche con contributo della Provincia, per un miglioramento ambientale mediante il tracciamento e la relativa manutenzione di sentieri e di capanni per osservazioni ornitologiche nei pressi del greto del Torrente. Venivano altresì organizzate visite guidate per le scolaresche del Comune e per curiosi naturalisti che, nelle Giornate Nazionali delle Oasi, giungevano a visitare il bosco.

Alla fine degli anni 90 il progetto per la realizzazione della T.A.V. Torino-Milano, comportava la necessità di un pesante coinvolgimento del Bosco per la creazione del cantiere relativo alla costruzione del ponte sul torrente.

Un'ampia porzione di bosco fu così sacrificata per la massicciata ferroviaria e il nuovo tracciato autostradale. Nel 2001, poi, alcuni proprietari eseguirono tagli a raso dei robinieti lì presenti, causando un ulteriore impoverimento dell'area boscata.

Nel 2004, dopo 18 anni, scadeva il secondo periodo della convenzione tra la LIPU e il Consorzio di irrigazione; la stessa non veniva più rinnovata.

Nella primavera del 2008 e poi del 2009 venivano messi a dimora da parte della TAV alberi e arbusti per la compensazione ambientale dovuta. Così ciò



Fascicolo naturalistico sulla flora e la fauna del Bosco - 2012

che rimaneva del vecchio bosco veniva arricchito da una ampia fascia di nuova vegetazione, a ridosso della massicciata ferroviaria, con le caratteristiche del tipico bosco di pianura.

Questo patrimonio ambientale avrebbe avuto bisogno di adeguate cure negli anni successivi, per cui Pro Natura Novara intraprendeva colloqui con i responsabili dell'Associazione Est Sesia che portarono nel 2013 alla firma di una Convenzione e la cessione, a titolo gratuito, della conduzione selvicolturale del Bosco fino al 31/12/2021.

Dal 2009 Pro Natura Novara ha seguito le opere di compensazione ambientale che avrebbero ripristinato una ampia fascia di bosco in continuità con quanto rimaneva dell'Oasi L.I.P.U.

Redatto un piano di assestamento forestale con lo scopo di ricondurre il ceduo di Robinia a bosco misto, negli anni successivi si sarebbe dovuto diradare e selezionare le Robinie rimuovendo nel tempo la quasi totalità dei Ciliegi tardivi. Contemporaneamente si sarebbe proceduto a introdurre nel sottobosco specie arbustive e giovani alberi propri del bosco planiziale.

Nel 2013 l'Associazione Est Sesia, proprietaria del bosco, concedeva quindi a titolo gratuito a Pro Natura Novara la conduzione ai fini di un miglioramento forestale dell'area secondo il piano di assestamento forestale proposto.

Tale progetto sarebbe stato troppo oneroso per i soci della nostra Associazione se non fossero state realizzate contemporaneamente altre due iniziative.

La prima a partire dall'autunno 2013, attraverso la collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale, permetteva l'attivazione di quattro "borse lavoro" per gli utenti del Dipartimento che consentiva loro una attività di "green therapy" attraverso i lavori portati avanti dall'Associazione all'interno del Bosco.

La seconda, grazie ad un cofinanziamento della Fondazione della Comunità del Novarese, consentiva la realizzazione, nei giardini ASL di viale Roma, di un piccolo vivaio di piante forestali accudite dagli utenti del Centro diurno del Dipartimento.

Questa iniziativa ha permesso di avere utili essenze vegetali che, una volta cresciute nei loro contenitori, possono essere facilmente poi trapiantate nel Bosco. Abbiamo sei anni davanti a noi e i progetti dovranno essere implementati da nuove iniziative!

Nell'agosto 2016 Pro Natura Novara ha completato il Censimento delle Querce (Quercus robur) presenti nel Bosco Est Sesia di Agognate.
Esso ha evidenziato la presenza di 131 esemplari che sono stati numerati e misurati attraverso il rilevamento della loro circonferenza presa a 130 cm. dal piede dell'albero.

I dati raccolti, oltre offrire una mera statistica, hanno evidenziato la presenza di alberi sicuramente centenari di notevole bellezza ma ha anche messo in luce una scarsa capacità di rinnovamento delle specie a partire dai suoi giovani semenzali.
Il dato ha spinto l'Associazione a porre in atto sperimentazioni sul campo, iniziando dall'autunno-inverno 2016/2017, utili a favorire l'accrescimento delle giovani piante attraverso tecniche colturali idonee a tale scopo. I risultati saranno poi verificati nei prossimi anni.

Galaverna

Parte di bosco al termine dei lavori per la costruzione della TAV - 2007

Minilepre

Soci partecipanti alla grande raccolta rifiuti e pulizia del Bosco - 2007

Progetto per il rinnovo naturale della Farnia nel Bosco Est Sesia di Agognate

La sopravvivenza di un complesso boscato nella pianura risicola novarese, dove la presenza del bosco è sporadica e marginale per le trasformazioni ambientali causate dall'uomo, giustifica lo sforzo di Pro Natura Novara al fine di salvaguardare e valorizzare il Bosco Est Sesia di Agognate.

La definizione di bosco ecologicamente stabile, in equilibrio con i fattori ambientali, si basa sulla previsione del tipo di vegetazione che si sarebbe sviluppata in assenza di attività umane (vegetazione potenziale).

Il Bosco di Agognate si colloca nell'area delle formazioni planiziali padane di latifoglie mesofile indicate nella classificazione "Habitat Italia" come Querco-Carpineti di pianura, della Padania centro-occidentale su suoli idromorfi o con falda superficiale. La specie guida principale è la Farnia (Quercus robur) con rilevante partecipazione di Carpino bianco (Carpinus betulus) e, nello strato erbaceo, la presenza di un ricco corredo di geofite a fioritura precoce.

La vegetazione potenziale del Bosco di Agognate vede quindi un consorzio misto di alberi dove nel piano dominante sono maggiormente presenti le specie più eliofile, più alte e più longeve, prima fra tutte la Farnia. Nel piano intermedio sono diffuse le specie mesofile, come il Carpino bianco e l'Olmo campestre, meno longevi e di statura più bassa.

Al piano arbustivo partecipano invece specie di piccola taglia e di breve vita, maggiormente tolleranti l'ombreggiamento (Sambuco, Sanguinello, Ligustro, Viburno, Nocciolo e Acero Campestre). La loro lenta decomposizione fogliare appare indispensabile alla preparazione per un buon letto di germinazione delle ghiande.

Nei Querco-carpineti, anche se deperienti, il rinnovo naturale del Carpino non dimostra particolare difficoltà di insediamento. Viceversa, l'affermazione del novellame di Farnia è particolarmente difficile poiché la specie è eliofila, ad accrescimento lento e poco competitiva. Eccessivo ombreggiamento a livello del suolo, presenza di un sottobosco denso, attacchi di mal bianco (oidio), danneggiamento da parte di lagomorfi o ungulati possono causare una elevata mortalità dei semenzali.

Alla luce di quanto esposto, appare importante garantire un adeguato rinnovo delle Farnie all'interno del Bosco di Agognate a partire dai loro semenzali. Pur non essendo distribuite uniformemente nella superfice boscata, tali Querce forniscono un germoplasma di alberi adattatisi nel tempo a svilupparsi su tale suolo. Essendo poi la pianta, come già detto, particolarmente eliofila si dovrà continuare il diradamento delle Robinie avviandone il ceduo a fustaia e principalmente rimuovendo il Ciliegio tardivo per il suo intenso ombreggiamento che ostacola il germogliare e l'accrescimento di numerose specie.

Capanno di osservazione sull'Agogna - costruito nel 2015 dai soci e dagli amici del Centro d'Igiene Mentale ASL

(Manufatto in costruzione con materiale di recupero)

Erythronium dens-canis

Fioritura di Anemone nemorosa

1° Festa del Bosco - 2014

Gli Archi della Associazione Dedalo - 2014

Festa del Bosco - 2015

Festa del Bosco - 2016

Soci al lavoro

A queste azioni, volte a modificare la componente vegetale arborea ed arbustiva, si dovrà associare la prosecuzione della messa a dimora, principalmente nei cedui di Robinia, di altre essenze come Cerri, Carpini, Olmi ed Aceri campestri. Tale attività è già in atto da alcuni anni, grazie ai volontari di Pro Natura Novara.

Ora si inizierà una sperimentazione volta essenzialmente a rimuovere le cause, quali eccessivo ombreggiamento a livello del suolo, presenza di un sottobosco denso e competitivo, attacchi di mal bianco e rosura principalmente di lagomorfi, dimostratisi elementi fortemente limitanti il naturale rinnovo di questa Quercia.

Si deve poi aggiungere che per l'anno scolastico 2016-2017 è stata attivata una collaborazione con il Liceo dell'Istituto salesiano cittadino per una esperienza di "Alternanza scuola - lavoro" in cui due allievi seguiranno e collaboreranno nella realizzazione del progetto sopra indicato.

Da ultimo si segnala che nella primavera 2017, durante la giornata della Festa al bosco, sono stati posizionati lungo i sentieri principali pannelli che indicano le specie vegetali maggiormente significative e il manufatto detto "Diviso grande". Il QR Code presente sul pannello consente il collegamento al sito della nostra Associazione. Questi pannelli sostituiscono quelli posti circa 3 anni fa.

DIVISO GRANDE
Opera idraulica costruita nel 1757 per misurare 8 "rodigi" di acqua ai mulini della città di Novara

Pannelli presenti nel bosco

Novara Città Verde: un progetto per i cittadini

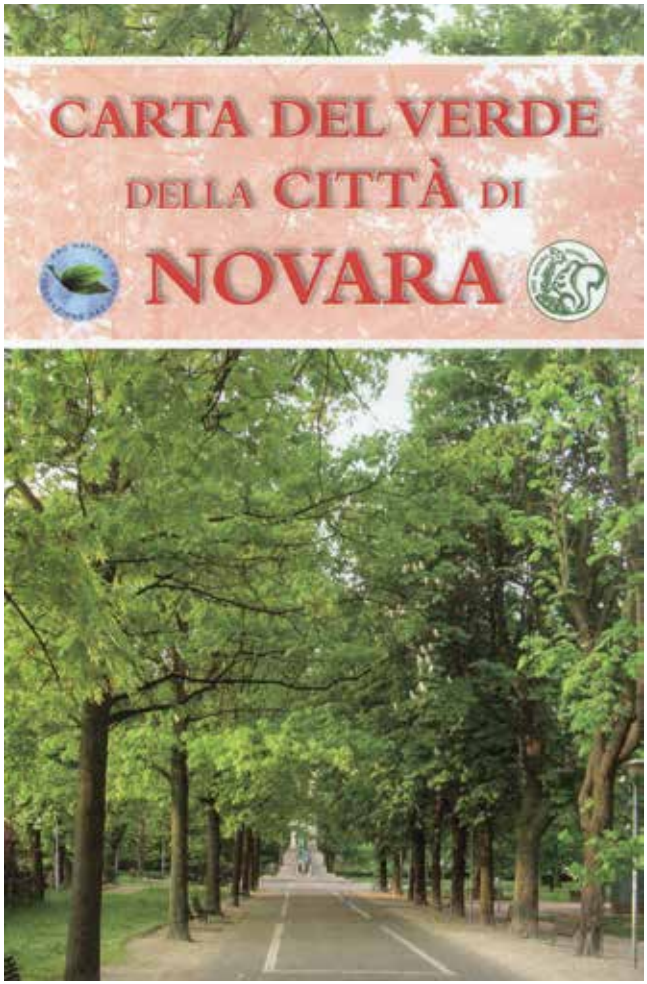
La Carta del Verde (Pietro Albanese presidente di Pro Natura Novara dal 2001 al 2006 - Luciano Bonoli presidente da 1980 al 2001)

La valorizzazione del patrimonio urbano nei suoi vari aspetti, architettonici, culturali e naturalistici, rappresenta uno dei principali obiettivi di istituzioni ed associazioni di cittadini a cui tale patrimonio appartiene. In particolare l'interesse per il verde pubblico è crescente, oltre che per l'aspetto estetico paesaggistico, per la consapevolezza del suo apporto alla protezione dell'ambiente. In questo ambito è anche di rilievo il contributo che le aree verdi in città possono offrire alla didattica ambientale. Si possono considerare veri e propri "orti botanici" dove è possibile a tutti quotidianamente rendersi conto dei meccanismi di sviluppo e riproduzione delle piante nell'alternarsi delle stagioni e nella lotta, spesso drammatica, contro agenti patogeni e inquinanti.

L'Associazione Pro Natura Novara, in accordo con gli obiettivi statutari e con la sua tradizione, avviava nel 2004 il Progetto "Città Verde, conoscerla e difenderla ti aiuta" per offrire ai cittadini, in particolare agli educatori, uno strumento di conoscenza ed una base per l'osservazione e controllo, anche quotidiano, delle aree verdi cittadine.

La prima parte del Progetto, sviluppato con il contributo della provincia di Novara e del CST, consisteva nel "censimento" e descrizione delle aree verdi, parchi e alberate.

Grazie alla collaborazione offerta dall'Unità Parchi e Giardini del Comune, partendo dalla esistente planimetria comunale delle aree verdi, il territorio comunale venne suddiviso (da un socio esperto) in carte parziali a piccola scala.



Attività didattiche presso la Scuola "Don Milani"

Dopo una catalogazione per quartiere, si iniziò quindi ad individuare e visitare le aree di interesse, in tutta la città circa un settantina.

Ogni area venne individuata da una sigla e tutti i soci furono mobilitati per aggiornare la situazione del verde, censire attrezzature, compilando una scheda predisposta allo scopo. Per la parte botanica ci si avvalse dell' esperta dr.ssa Elisabetta Sforza.

Il socio arch. Alessandro Giolito, operando sulla base grafica fornita dalla ditta Legenda, realizzò la prima bozza della Carta dove erano indicate anche alberate e piste ciclabili.

La pubblicazione risultante "Carta del verde", carta planimetrica di Novara dove sono evidenziati gli spazi di verde pubblico, insieme alla Guida esplicativa, con la descrizione dei principali parchi, indicazione della loro storia, delle attrezzature disponibili e delle principali essenze arboree e arbustive presenti, è stata presentata alla stampa nell'aprile del 2007.

In occasione della presentazione si è sottolineato che il Progetto "Città Verde" non si è concluso con le suddette pubblicazioni. Esso intende restare in vita. Parchi e giardini cambiano e si sviluppano, sotto i nostri occhi, per attrezzature e specie arboree. Prima la conoscenza e poi l'osservazione consapevole e permanente sono alla base del titolo del Progetto.

Un'edizione aggiornata, si spera con la collaborazione di tutti i cittadini interessati, potrebbe essere un obiettivo per i prossimi anni.

Monitorando i parchi cittadini

(Silvano Paracchini - vicepresidente)

Nel mese di ottobre 2008 l'associazione ha effettuato un'indagine conoscitiva sullo stato di conservazione dei parchi cittadini ad aggiornamento della Carta del Verde allestita nel 2007.

Sono stati visitati 48 parchi, dislocati in tutti i quartieri. Dall'indagine è risultato che 16 fontane presentavano un continua fuori uscita di acqua il cui spreco giornaliero calcolato attorno ai 56.000 litri, 23 piante morte. Molti giochi per bimbi e tutte le panchine di legno evidenziavano un cattivo stato di conservazione. Parecchie piante ormai cresciute "si trascinavano" il palo di sostegno collocato al momento della loro piantumazione.

I risultati dell'indagine sono stati inviati alla stampa locale e ai competenti organi comunali che hanno successivamente provveduto a riparare le fontane guaste, togliere le piante morte e i suddetti pali di sostegno insieme a quelli presenti sui viali cittadini valutati in circa 500 esemplari.

Attività didattiche presso la Scuola "Don Milani"

Pro Natura ha in programma un nuovo monitoraggio dei parchi cittadini da completare nei primi mesi del 2018.

L'Inquinamento luminoso

(Silvano Minuto - responsabile nazionale per la lotta all'inquinamento luminoso della Federazione Nazionale Pro Natura)

L'associazione è sempre stata molto attiva nel campo dell'inquinamento luminoso. Nell'anno 2000 è riuscita a far approvare dalla Regione Piemonte una Legge Regionale che disciplina questo settore. Purtroppo le pressioni della componente illuminotecnica non hanno permesso di ottenere una legge adeguata. Si è riusciti comunque a far redigere un Regolamento provinciale che recepisce abbastanza bene i pur scarsi risultati ottenuti con la Legge Regionale del 24 marzo 2000, n. 31.

Negli anni 2015 e 2016 ci si è attivati per la realizzazione dei Parchi delle Stelle.

Le Valli piemontesi presentano alcuni tra i migliori siti per le osservazioni astronomiche a livello nazionale. Il Parco Astronomico avrebbe il fine di tutelare questi luoghi ed al tempo stesso promuovere il territorio grazie all'organizzazione di eventi per le scuole, serate aperte al pubblico e diffusione della conoscenza di questi siti tra gli appassionati del settore. Allo stesso tempo, una migliore gestione dell'illuminazione pubblica con-

sentirà notevoli risparmi economici per i Comuni interessati dal progetto.

A questo scopo, Pro Natura Piemonte, capofila dell'iniziativa, con la collaborazione della nostra Associazione ha inviato a tutti i comuni della Regione Piemonte situati ad oltre 800 metri di altitudine, una lettera illustrando l'iniziativa. La Regione Piemonte ha organizzato nel mese di marzo 2015 un Convegno a Torino con i rappresentanti di: Regione, Osservatorio Astronomico di Torino, Istituto Nazionale di Astrofisica, Unesco Italia, Pro Natura e altri Enti del settore che hanno illustrato ai Sindaci e ai rappresentanti delle Istituzioni i benefici dell'iniziativa. Molti responsabili del territorio non sanno di avere un patrimonio a costo zero che possono sfruttare e valorizzare. Patrimonio che purtroppo si va continuamente degradando fino a perdersi per sempre.

Nel 2016 abbiamo avuto dei contatti con il Comune di Montecrestese (Valli Ossolane) che si è dimostrato sensibile al progetto. È stato sottoscritto un accordo preliminare che speriamo porterà alla realizzazione di una struttura adeguata per la salvaguardia del territorio e delle bellezze in esso contenute.

L'istituzione dei Parchi porterà con sé notevoli benefici, riassumibili nel seguenti punti:

- Salvaguardia dell'habitat notturno, con importanti ripercussioni positive sulla flora e sulla fauna
- Salvaguardia della bellezza del cielo stellato
- Bolletta energetica sostenibile
- Progetti didattici per le scuole legati ai temi astronomici, con la possibilità per gli Istituti presenti nei Comuni interessati di svolgere corsi ed osservazioni guidate gratuiti
- Serate divulgative in occasione di eventi astronomici
- Turismo astronomico
- Turismo legato all'osservazione dei volatili notturni (birdwatching)
- Promozione turistica dei territori aderenti al Parco Astronomico

Il Gruppo Malacologico Novarese "Gianfranco Vischi"

(Silvano Minuto)

Si è costituito nel 2003 come sezione di Pro Natura Novara, allo scopo di approfondire le tematiche riguardanti i molluschi e l'ambiente novarese.

Dal 2008 è intitolato a **Gianfranco Vischi**, malacologo promotore del Gruppo, al quale è stata dedicata anche una nuova specie di gasteropode denominato "Latirus vischi".

Conchigliando: stampato a Novara a cura del CSV Novara nel settembre 2008 - testi di Silvano Minuto, Irene Varoli e Sonia Varoli. Si tratta di una introduzione alla malacologia distribuita ai ragazzi delle prime scuole dell'obbligo.

La Malacogia apre le porte ad una serie di discipline che arricchiscono le conoscenze delle persone. Prima di tutto si approfondisce la geografia, infatti le conchiglie si trovano in tutte le parti del mondo, poi si apprendono i principi fondamentali della biologia marina, si scoprono i segreti della chimica che agisce sulla creazione del guscio e sulla formazione dei colori.

Di grande interesse è il loro utilizzo per ricavarne medicinali. Anche lo studio dell'ambiente in cui vivono, collegato alla problematiche riguardanti l'effetto serra ed il riscaldamento globale permette di avere un quadro preciso dello stato di salute del pianeta.

Sono state realizzate due mostre a Novara e a Biella. La partecipazione di studenti e altre persone è stata numerosa. In questi ambiti sono stati organizzati anche dei concorsi che hanno avuto un considerevole successo.

Periodicamente vengono pubblicati dei bollettini informativi inviati al Gruppo e ad altri malacologi che ne hanno fatto richiesta. Nel mese di settembre 2016 è stato pubblicato il numero 16. Le copie sono reperibili nel sito dell'Associazione.

Viene svolta un'attività sul territorio. Sono state seguite con particolare interesse l'evoluzione di alcune specie di molluschi invasivi del territorio come ad esempio per la Curbicola fluminalis ed è in corso un esperimento di ripopolamento dell'Oasi di Agognate con una specie endemica del nostro territorio: la Elix aspersa.

Mostra all'Archivio di Stato - 2009

Mostra di Biella - 2011

Pro Natura Novara ha partecipato all'iniziativa del CSV Novara dal titolo 'Baby Boom 100% baby' con i progetti *'Viaggio alla scoperta delle conchiglie'*, piccola mostra illustrata da Gruppo Malacologico, *'Dal seme all'albero'*, attraverso la presentazione di schede didattiche e *'Il magico mondo delle api'*, con l'allestimento di un'area didattica e materiale informativo realizzato con il contributo di Marco Stocchero.
'Baby Boom 100% baby' è stata un'iniziativa rivolta ai più piccoli e si è svolta presso il Salone Borsa di Novara nel marzo 2011.

Nelle scuole di Novara: per suscitare meraviglia e amore verso la natura...

(Paola Gregis - presidente di Pro Natura Novara dal 2006 al 2012)

Pro Natura Novara ha sempre avuto l'obiettivo di costruire un dialogo con le scuole del territorio. Si sono sviluppate alcune attività nel corso di molti anni scolastici, in particolare con le scuole primarie. Attraverso una costante collaborazione con gli insegnanti, si sono realizzate molte iniziative come: guida ai parchi cittadini, incontri di approfondimento di attività scientifiche, laboratori, giochi, orti scolastici, piantumazioni, partecipazioni a Feste dell'Albero.

Gli studenti più piccoli, esplorando il mondo della natura attraverso l'osservazione, la meraviglia, le emozioni e le suggestioni percepite in un contatto spontaneo, ma già sapiente, dell'ambiente circostante, all'aria aperta, nell'alternarsi delle stagioni, hanno sicuramente avuto occasioni e possibilità di sviluppare in se stessi quell'amore, rispetto e desiderio di cura di cui la nostra casa comune ha un gran bisogno.
L'attività è stata svolta autonomamente da Pro Natura Novara, ma anche in collaborazione con la Rete di Educazione Ambientale, il Nucleo di educazione ambientale del Comune di Novara, L'Est Sesia e altre associazioni.

Il progetto **"Città Verde, conoscerla e difenderla ti aiuta"**, avviato nel 2001 per offrire ai cittadini, in particolare agli educatori, uno strumento di conoscenza e una base per una costante osservazione e controllo del territorio della città, è stato un fattore trainante.

Al progetto Città Verde si è poi affiancato, a partire dagli anni 2007-2008 il progetto **"Bosco Est Sesia di Agognate"** che ha permesso, dal 2012 in poi, a centinaia di bambini delle scuole di Novara di ripercorrere i sentieri della vecchia Oasi Lipu ripristinati dai nostri volontari.

Già nel 2004-2005, su iniziativa di Maria Cristina Tosi, Elisabetta Sforza, biologa, autrice dei testi

Attività didattiche presso la Scuola "Don Milani" - Parchetto della Bellaria - vecchio Platano

Progetto "Giostre" nel fu Parchetto di Via Bovio

Attività didattiche presso la Scuola "Peretti" di Vignale

della Guida alla Carta del Verde, curava un corso naturalistico di riconoscimento delle specie arboree per i piccoli della Scuola primaria Tommaseo.
Negli anni 2005 - 2006 - 2007 occorre segnalare l'impegno di Silvano Minuto, in collaborazione con l'Osservatorio Astronomico di Suno, per un corso di aggiornamento di astronomia presso l'Istituto Tecnico di Leonardo da Vinci di Borgomanero.

Un particolare rapporto di collaborazione è stato instaurato con gli insegnanti della Scuola Don Milani a partire dall'anno scolastico 2007 - 2008, con visite guidate nei parchi a cui hanno partecipato gli alunni di tutto il ciclo scolastico, proseguite anche nel 2008-2009. Per gli alunni delle terze, quarte e quinte era stato previsto anche una introduzione alla malacologia e ai fossili, curata da Silvano Minuto.

In collaborazione con Legambiente, capofila del "**Progetto 36**", Pro Natura Novara ha aderito nel 2008 al sottoprogetto "Gio.Str.E". L'iniziativa è stata realizzata con l'apporto di associazioni e persone appartenenti a culture diverse, per costruire momenti d'incontro e dialogo interculturale nel quartiere multietnico di Sant'Agabio.
La nostra associazione ha gestito pomeriggi di animazione per far conoscere le aree verdi del Quartiere e dei dintorni di Novara, capire l'importanza del mondo vegetale e imparare a proteggerlo.
L'attività si è realizzata principalmente nel piccolo parco di Via Bovio, ora non più esistente. I soci Alessandro Giolito e Pietro Albanese hanno steso una mappa del parco con l'aiuto dei bambini partecipanti, individuate le essenze presenti, inventato una caccia al tesoro naturalistica.

Il socio Mariano Rognoni ha guidato i ragazzi nella piantumazione di alcune essenze arboree. Il progetto si è concluso con la visita al Laboratorio dell'Agogna Morta di Borgolavezzaro guidati dal Responsabile ambiente dell'Associazione Burchvif Giambattista Mortarino.

Nel 2009, con l'aiuto del socio Silvano Paracchini, presso la Scuola primaria Tommaseo sono stati approntati due appezzamenti di terreno per la coltivazioni di fiori e ortaggi, affidati poi alle cure delle maestre e dei loro alunni ai quali l'Associazione ha fornito consulenza e attività pratica.

Il Teatro in classe

(anno scolastico 2009-2010)

Il progetto, consistente in un ciclo di quattro incontri, è stato realizzato per i piccoli della Scuola primaria Tommaseo.

I bambini hanno avuto modo di incontrare una specie a rischio di estinzione nel nostro territorio. Gli attori scelti sono stati animali ancora presenti nelle nostre risaie, nei boschi e nei torrenti: l'airone rosso, la trota marmorata e lo scoiattolo rosso.

Queste "marionette vive", manovrate da due giovani esperti in comunicazione ambientale (Lucia Maccagnola e Matteo Mazzola) hanno narrato ai bambini in modo fiabesco, ma molto convincente, la loro vita e i loro problemi di sopravvivenza.

È stato così possibile affrontare le diverse condizioni ambientali presenti nei loro habitat di appartenenza, rendendo gli alunni consapevoli di queste problematiche, nell'intento di stimolare comportamenti positivi atti a evitare inquinamento atmosferico, luminoso, spreco di energia, di acqua ecc.
Il progetto è stato finanziato con la donazione di un privato cittadino.

Progetto 'Gli animali sussurrano' presso la Scuola primaria "Tommaseo"

‘Sperimentiamo l’ambiente’

Il progetto ha preso le mosse nella primavera del 2010, a partire da un gruppo di classi della scuola Primaria Don Milani, con la quale Pro Natura Novara aveva già collaborato negli anni precedenti.

Partendo dall’interesse didattico e dal programma annuale degli insegnanti, alcune classi hanno preso parte ad attività di sperimentazione, nonché di osservazione e approfondimento naturalistico in particolare nei parchi vicini alla scuola e semina di un piccolo orto sul retro del cortile scolastico con l’aiuto del socio Silvano Paracchini.

Il progetto si è maggiormente consolidato quando la socia prof. Laura Ceriotti, insegnante del Liceo sociale Contessa Tornielli Bellini di Novara ha dichiarato il suo interesse ad una attività che si trasformasse anche in uno stage educativo per gli allievi di alcune classi quarte del suo Liceo. (guidati dalle Insegnanti prof. Antonia Piccolo e prof. Schizzi Lidia).

Agli alunni della scuola primaria è stata data la possibilità di effettuare un primo approccio alle materie scientifiche attraverso piccole sperimentazioni.

Sono stati utilizzati materiali poveri, realizzate alcune esperienze pratiche in laboratori didattici (quelli del Liceo Bellini) con l’uso di adeguata strumentazione, sotto la attenta guida e assistenza di compagni di classe “maggiori”.

I temi trattati:

La storia del foglio di carta

I passaggi di stato dei materiali

Introduzione al corpo umano

Partecipazione al Progetto 'Occhio Al Parco'

Promosso dalla Rete di educazione ambientale delle scuole e dal Nucleo di Didattica Ambientale (Sezione naturalistica) del Comune hanno aderito, oltre a Pro Natura Novara, altre associazioni.

Il Progetto ha coinvolto le Scuole elementari e medie della città e si è realizzato durante gli anni scolastici 2008-2009 e 2009-2010. È poi proseguito negli anni successivi. I ragazzi sono stati sensibilizzati alla salvaguardia dell'ambiente cittadino e in particolare del verde pubblico. Ciò ha dato modo all'Associazione di proseguire nel progetto Città Verde nato anni prima con la pubblicazione della nostra Carta.

Una mostra (maggio 2010) ha evidenziato i risultati. Mappe, disegni elaborati dai bambini delle scuole hanno illustrato la situazione di una ventina di aree verdi cittadine.

Promosso dalla Rete per l'Educazione Ambientale delle Scuole novaresi in prosecuzione del progetto "Occhio Al Parco", ha preso l'avvio nel 2010/2011 e proseguito nel 2011/2012 Il percorso didattico poi denominato "**Cittadini del parco**", con oggetto l'osservazione e il monitoraggio dei 20 parchi pubblici adiacenti le scuole dei vari Circoli didattici e Istituti Comprensivi.

L'obiettivo di questo percorso non è stato soltanto di educazione ambientale ma anche di educazione alla cittadinanza. Oltre alle problematiche e caratteristiche del parco dal punto di vista naturalistico, si è mirato anche ad attivare nei bambini e ragazzi non solo comportamenti coscienti e rispettosi verso l'ambiente circostante, ma anche una assunzione di responsabilità per il rispetto, la tutela e la cura del bene comune. Le schede di monitoraggio hanno riguardato: lo stato di salute del Parco, gli atti di vandalismo. È stata proposta da Mariano Rognoni la redazione un "**diario del parco**" per una osservazione nell'arco delle stagioni. Con le classi delle scuole primarie sono state programmate visite alle aree verdi presenti nei vari edifici scolastici, dopo aver concordato con gli insegnanti stessi gli argomenti da affrontare. I ragazzi hanno potuto apprendere le molteplici funzioni del verde i nell'ambito della città. Un ulteriore componente del progetto ha riguardato il tema "**Rifiuti e raccolta differenziata**".

Hanno partecipato bambini della scuola materna, alunni della primaria e delle scuole medie, realizzando un' offerta didattica complessiva. La scuola materna ha fornito filastrocche e disegni; per la scuola primaria si è adottato un piccolo ciclo di conferenze: i temi hanno riguardato la nozione di rifiuto, gli imballaggi e le loro etichette, il compostaggio; la scuola media ha contribuito con una breve "**Storia dei Rifiuti**".

L'Associazione ha messo a disposizione della "Rete", promotrice del progetto, una sezione del proprio sito web, per dare maggiore visibilità alle iniziative. Il sito per il 2012 ha ospitato le linee principali di questo progetto multidisciplinare coordinato da Paola Moriggi.
Il **progetto sul Bosco Est Sesia di Agognate** coordinato per l'Associazione da Mariano Rognoni ha permesso in questi ultimi anni l'escursione al Bosco di moltissime scolaresche. L'attività di questi ultimi anni è stata rivolta anche gli allievi delle scuole secondarie. Le visite sono avvenute prevalentemente in primavera, verso il termine dell'anno scolastico.
Sotto l'attenta e appassionata guida di Mariano Rognoni, ma anche con la collaborazione di Est Sesia, dall'aprile 2012 in poi la maggior parte degli alun-

ni delle scuole novaresi ha potuto visitare il Bosco. I bambini delle primarie Don Milani, Levi, Touhar, Bottacchi, di San Rocco ecc. hanno potuto osservare un ambiente ricco di biodiversità; a loro sono state descritte le caratteristiche più importanti del bosco di pianura, conoscere il suo valore paesaggistico, ma soprattutto ambientale, essere informati sulle trasformazioni che sono avvenute nel corso del tempo alle foreste che prima occupavano gran parte della nostra pianura, assistere e partecipare a piantumazioni, in occasione delle annuali Feste Nazionali dell'Albero.

Nell'anno scolastico 2016 - 2017 è stato varato un percorso didattico, rivolto alle classi di scuola secondaria di primo grado, dal titolo "**Il Bosco è una biblioteca**", un itinerario naturalistico - ambientale - culturale che vede collaborare Pro Natura Novara, Associazione Irrigazione Est Sesia e Gruppo volontari sezione novarese della Biblioteca Civica Negroni. Il percorso si sviluppa su tre anni scolastici: primo anno "la natura" (conoscenza del Bosco), secondo anno "le strutture create dall'uomo" (conoscenza delle strutture di irrigazione e utilizzo acque presenti nell'area), terzo anno "documentiamoci in biblioteca e sintesi del progetto" (laboratorio di consultazione guidata di periodici e pubblicazioni locali).
Durante l'anno scolastico 2016 - 2017, quindi, Mariano Rognoni ha accolto 7 classi di scuola secondaria di primo grado (I. C. "Bellini" e I. C. "M. Hack") in visite guidate nel Bosco, dopo aver presentato la realtà - bosco in incontri preparatori in aula. Per queste classi così è stata la prima tappa dell'itinerario che proseguirà nei prossimi anni scolastici con attività di approfondimento, visitando l'Archivio di documentazione dell'Associazione Irrigazione Est Sesia e successivamente la sezione di Storia locale della Biblioteca Civica. Sono proseguite inoltre le visite guidate anche per le classi di scuola primaria (Scuola "Bollini").

Disegno realizzato in occasione della Festa dell'Albero 2013

Per un futuro senza rifiuti

(Paola Gregis)

Lo statuto di Pro Natura Novara, redatto alla nascita dell'Associazione nel 1976, sul tema dei rifiuti richiama gli obiettivi di: *"ottenere che la produzione industriale eviti ogni forma di spreco, puntando su prodotti durevoli e di effettiva utilità, nonché sul riutilizzo, quando è possibile, di tutti i prodotti di rifiuto, riducendo in tal modo il consumo di materie prime e energia"*.

Frontespizio fascicolo di Pro Natura Novara - 2003

Questi obiettivi sono rimasti all'ordine del giorno. In effetti, sono ancora un problema non solo lo spreco di energia, ma il traffico illecito di rifiuti provenienti dalle industrie, le discariche abusive e l'inquinamento di ampie zone del territorio nazionale dovuto al non corretto smaltimento o riutilizzo dei rifiuti industriali.

Tuttavia, dagli anni '60 del secolo scorso, un'altra problematica si è sviluppata in parallelo: quella dei rifiuti urbani. Un certo boom economico sviluppatosi in quel periodo, ha in pochi decenni completamente trasformato i nostri consumi. Gli imballaggi dei prodotti, grazie a nuove norme sanitarie, alle direttive dell'Unione europea, ecc., si sono moltiplicati. La quantità dei rifiuti urbani è cresciuta a dismisura.

Rimanendo nella nostra città, Novara non è diventata la Leonia di Calvino[6] la cui *"opulenza si misura dalle cose che ogni giorno vengono buttate via per fare posto alle nuove"*, ma la discarica della Bicocca, appena in periferia, ha raccolto per lunghi anni la nostra spazzatura, gli ingombranti e i materiali di ogni genere che scartavamo. La raccolta differenziata non veniva ancora fatta, la quantità dei rifiuti era molto minore; diverse abitazioni erano prive di riscaldamento e quasi tutto veniva bruciato nelle stufe economiche, il vetro era vuoto a rendere e quasi tutti i prodotti alimentari erano "alla spina".

Per la discarica della Bicocca aperta nel 1973 e chiusa nel 1996 è ora in atto un recupero ambientale e paesaggistico, ma le conseguenze della sua presenza sul territorio dovranno essere tenute sotto controllo ancora per moltissimi anni.

[6] Italo Calvino - Le città invisibili; Le città continue.1.

Sempre citando Calvino, più si *"eccelle nel fabbricare nuovi materiali, più la spazzatura migliora la sua sostanza, resiste nel tempo, alle fermentazioni e combustioni…"*

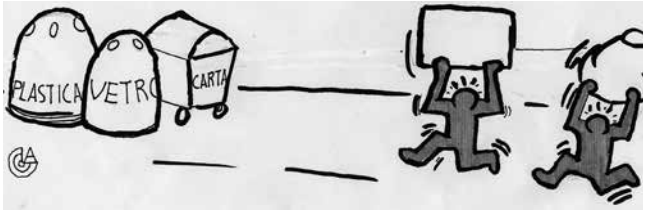
La plastica, quasi indistruttibile, si è affermata in ogni aspetto della vita quotidiana, più che in "prodotti durevoli" in una vastissima quantità di beni usa e getta. La guerra agli inceneritori, che spesso ancora la bruciano producendo energia ma anche grande spreco e inquinamento, è tuttora in corso.

La natura merceologica dei rifiuti, la raccolta differenziata degli stessi, i sistemi di smaltimento, sono sempre stati temi di interesse per l'Associazione avendo avuto la stessa anche, per lunghi anni, dei chimici come presidenti o vicepresidenti.

Dagli inizi degli anni 2000, la raccolta differenziata è stata spesso all'ordine del giorno nel dibattito cittadino. Pro Natura Novara ha partecipato attivamente a riunioni e convegni finalizzati alla corretta informazione al cittadino.

Sono stati anni nei quali il quantitativo dei rifiuti urbani cresceva percentualmente più del reddito, la raccolta differenziata non era ancora decollata e nei Consigli di quartiere del Comune di Novara si discuteva se togliere o meno i cassonetti dalle strade della città. Un argomento… convincente, fra gli altri, fu che togliendo i cassonetti si faceva più spazio per i parcheggi delle automobili!

Con delibera n. 44 del 17 aprile 2003 il Comune di Novara approvava finalmente un Piano comunale dei rifiuti, dando così inizio alla raccolta porta a porta di tutto il materiale che poteva ragionevolmente, in quel momento, essere recuperato e la città passava dal 29% di differenziata a quasi il 70% nel giro di pochi anni, divenendo "virtuosa".



Già nel 2003 L'Associazione promuoveva la raccolta differenziata con un piccolo opuscolo da distribuire nelle scuole e presso i cittadini durante l'annuale mercatino natalizio.

Sempre fra il 2002 e il 2003 si era costituito a Novara un **Coordinamento Provinciale per l'Ambiente**, anche grazie all'azione dell'Associazione, che prestava la propria sede per le riunioni di questa organizzazione spontanea. Il Coordinamento aggregava non solo associazioni ambientaliste, ma anche comitati di cittadini creatisi nella zona collinare della provincia: l'area del territorio più coinvolta dalle discariche.

Un primo risultato del Coordinamento era stato di organizzare, nel giugno 2003, un convegno a Ghemme sul tema: *"Rifiuti: risorse da recuperare, non da buttare"* al quale avevano partecipato in qualità di relatori il Presidente della Provincia, l' Assessore all'ambiente, i Presidenti dei Consorzi rifiuti e inoltre tecnici ed esperti. Pro Natura Novara ne aveva a curato gli atti.

In particolare si era creato un proficuo dialogo con l'Ente Provincia, titolare del rilascio di autorizzazioni per discariche e inceneritori. Nelle riunioni venivano analizzati i risultati conseguiti dai vari Comuni nella

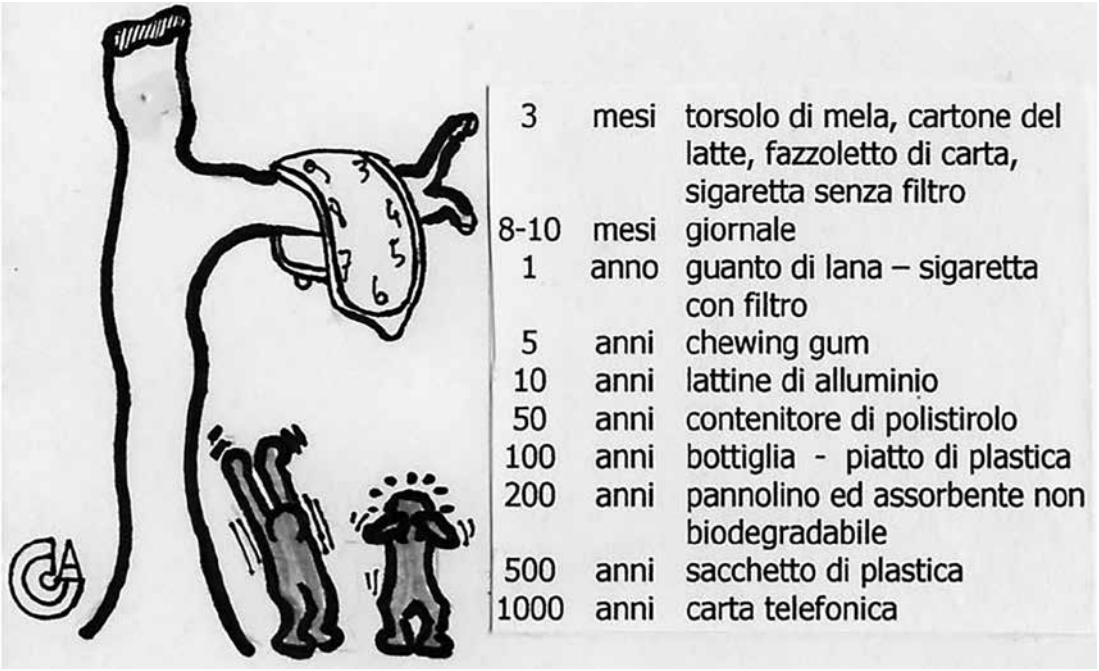
raccolta differenziata e prospettato come migliorarla, come intervenire presso gli stessi, facendo "consulenza" per raggiungere obiettivi più elevati e qualificati. Un tema molto discusso era il trattamento dell'umido attraverso il compostaggio. Nel territorio del Comune di Novara era stato costruito, in via Mirabella, un impianto di trattamento degli sfalci e dell'umido rimasto fino a quel momento inutilizzato.

Paola Gregis, in questi anni (2003-2005) allora vicepresidente di Pro Natura Novara ha svolto un lavoro di coordinamento e segreteria di questo gruppo di associazioni e comitati. Il Coordinamento è intervenuto in ogni dibattito, proposta di impianto, analisi merceologica del rifiuto, ecc. soprattutto sul tema dell'incenerimento dei rifiuti, contrastando per esempio l'ipotesi di un inceneritore a Casalvolone, intervenendo altresì nella stesura del Piano Provinciale Rifiuti dell'epoca.

Ancora nel 2003, grazie anche alla spinta del Coordinamento, è stato istituito presso la Provincia di Novara l'**Osservatorio Provinciale dei Rifiuti** (Delibera provinciale n. 657/2003 - in applicazione della legge dello Stato 93/2001). Inizialmente l'Osservatorio era composto solo con funzionari della Provincia; successivamente nel 2005, anche a seguito delle pressioni delle Associazioni, è stato riorganizzato, prevedendo un Comitato di indirizzo al quale partecipavano le istituzioni della società civile: uno dei primi in Italia organizzato così.

Pro Natura Novara ha sempre fatto parte di questo Osservatorio fin dalla sua nascita. Rappresentante di Pro Natura Novara presso l'Osservatorio è stata per alcuni anni la socia Maria Teresa Lora e successivamente Paola Gregis.

Presunti tempi di biodegradibilità di alcune tipologie di rifiuti



3	mesi	torsolo di mela, cartone del latte, fazzoletto di carta, sigaretta senza filtro
8-10	mesi	giornale
1	anno	guanto di lana – sigaretta con filtro
5	anni	chewing gum
10	anni	lattine di alluminio
50	anni	contenitore di polistirolo
100	anni	bottiglia - piatto di plastica
200	anni	pannolino ed assorbente non biodegradabile
500	anni	sacchetto di plastica
1000	anni	carta telefonica

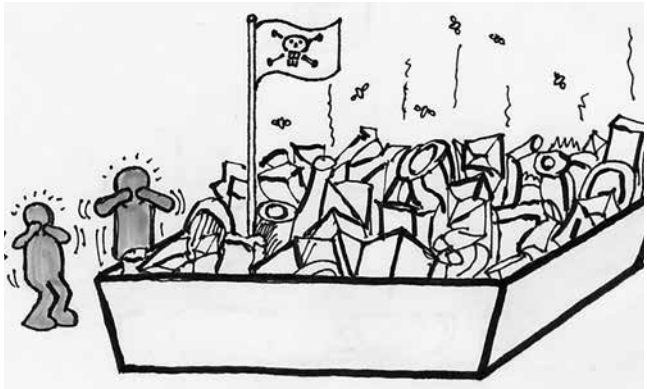
In concomitanza con l'inizio della raccolta differenziata porta a porta anche dell'umido, nel Comune di Novara, il Coordinamento ha organizzato un Convegno (2004) molto partecipato, sul tema: "*Rifiuti urbani: meno produzione e più recupero, né discariche, né inceneritori*". La nostra Associazione ha curato gran parte del materiale statistico e di informazione che è stato diffuso durante il Convegno. Soci di Pro Natura Novara hanno partecipato a visite agli impianti dell'Agriter Spa a San Nazzaro Sesia (2005) unico impianto in Provincia adatto fare compostaggio con rifiuti urbani che all'epoca trattava circa 16.000 ton/anno di organico, non ancora sufficiente a coprire le esigenze dei Comuni Novaresi e all'area ecologica di Via Mirabella in Novara (2005).

Il tema degli impianti di trattamento ha dominato le discussioni e le iniziative di questi anni; le visite studio a impianti "virtuosi" presenti nel Nord Italia sono state motivate dall'esigenza di impedire la costruzione di un inceneritore, individuare e proporre soluzioni alternative. Sono rimaste sempre valide le linee guide che Pro Natura Novara si era data da tempo, con un NO agli inceneritori, ritenuti antagonisti della raccolta differenziata, dannosi alla salute dell'uomo, infine antieconomici a causa dell'ingente uso di risorse per il loro funzionamento. Gregis e Lora (2006) hanno visitato l' impianto Montello spa di Montello (BG) allora all'avanguardia nel riciclaggio della plastica, considerato il più grande d'Europa.

Pro Natura Novara ha partecipato attivamente presentando memorie, assieme ad altre Associazioni, all'Inchiesta Pubblica a Sillavengo (2007) in merito ad un impianto di compostaggio. L'attività in Osservatorio ha consentito di fare inserire nel piano provinciale già per il 2008, l'obiettivo del 70% per tutta la Provincia. Il Coordinamento Provinciale per l'Ambiente, composto da una decina fra associazioni ambientaliste e comitati, ha continuato a lavorare negli anni, attraverso rapporti informali fra associazioni, anche avviando una collaborazione di "quadrante" con le associazioni delle altre provincie (Vercelli, Biella e VCO) Si è poi costituito come soggetto autonomo dando eventualmente un contributo alla costituzione del Coordinamento regionale.

Nel 2007 si è costituito un **Coordinamento Regionale Ambientalista Rifiuti** (CRAR) con sede presso Pro Natura Torino. Al Comitato hanno aderito le principali associazioni ambientaliste regionali piemontesi (oltre alle Pro Natura, Legambiente - per alcune province WWF - LIPU) nonché molti Comitati locali ed altre associazioni quali Medicina Democratica ecc. creando una rete molto attiva.

L'obiettivo del Coordinamento è stato di riunire le forze e di porsi come valido e qualificato interlocu-



tore della Regione Piemonte nella attuazione della sua politica dei rifiuti. In questi anni Pro Natura Novara ha partecipato attivamente alle riunioni di questo organismo, mantenendo anche costante la presenza nell'Osservatorio Provinciale, impegnato a decidere la ormai cronica situazione di emergenza relativa allo smaltimento di parte dei rifiuti urbani.

Una problematica sempre presente è stata la gestione e il destino delle discariche: Ghemme e Barengo. La prima chiusa nel 2008 e la seconda innalzata in quell' anno per garantirne ancora la durata è tuttora in funzione, ma ormai in esaurimento.

L'attività dell'Osservatorio provinciale è sempre stata legata alle vicende dell'Amministrazione provinciale, che a ogni nuovo mandato doveva provvedere alla sua ricostituzione, per cui per alcuni periodi non è stato convocato (2009).

L'abolizione degli ATO e dei Consorzi di raccolta, l'abolizione delle stesse Province, ricostituite poi come enti di secondo livello (2014) ha frammentato l'attività di questa istituzione, a cui Pro Natura Novara ha dato sicuramente un contributo, soprattutto nei primi anni della sua costituzione.

La problematica dei rifiuti è stata comunque seguita per diversi anni, attraverso gli esiti della riunioni del **Coordinamento regionale CARP (ex CRAR)** presso Pro Natura Torino. NO all'incenerimento, attenzione al compostaggio, e a tutte le forme di trattamento "a freddo" agli impianti a biomasse, ricerca di soluzioni tecnologiche in alternativa agli inceneritori, educazione alla tutela dell'ambiente sono state le linee guida dell'Associazione.

L'attività di promozione della raccolta differenziata è stata svolta negli anni 2011 - 2012 presso alcune Scuole primaria e secondaria con particolare attenzione al tema della riciclabilità. Indagare sulla natura merceologica del rifiuto, imparare a leggere correttamente le etichette sugli imballaggi ecc. sono state attività utili ad indirizzare per rendere consapevoli e informati anche gli studenti più giovani, che tutti i rifiuti sono prima di tutto materia da recuperare per rendere finalmente obsolete discariche e inceneritori.

Per fare il punto sulla situazione attuale a Novara e in Piemonte, il 26 aprile 2017 l'Associazione ha organizzato un incontro dibattito molto partecipato.

Comunicare con il WEB www.pronaturanovara.it

(Paola Gregis)

Il sito, costruito nel 2010 e aperto nel 2011, ha una sua piccola storia…

Originariamente doveva essere completamente dedicato al Bosco Est Sesia di Agognate, poiché la sua realizzazione era legata allo sviluppo del progetto sul Bosco.
All'epoca, Pro Natura Novara aveva già un suo sito creato e curato da Silvano Minuto, la sua improvvisa chiusura per ragioni di spazio e memoria ha costretto a crearne uno nuovo per l'Associazione, ripartendo dall'inizio.

Presidente in carica all'epoca, ancorché non troppo esperta in materia, mi sono improvvisata costruttrice e dopo una scelta dei temi da trattare e alcuni esperimenti di grafica sottoposti ai soci, ma anche al parere di un tecnico, abbiamo aperto il sito attuale.
La parte cosiddetta "ingegneristica" è stata curata da una piccola azienda di programmatori di Galliate che ha provveduto a registrarne il dominio. Tutto regolare insomma…; ogni anno l'Associazione spende una adeguata somma che ne garantisce la sicurezza e la manutenzione.

Nella costruzione del sito, oltre alla parte istituzionale, si è evitato di fare l'elenco degli infiniti temi ambientali, mettendo in evidenza invece quello che Pro Natura Novara aveva in campo in quel momento: Il Bosco che era ancora solo un progetto (la firma di convenzione con Est Sesia è arrivata un paio di anni dopo) e le conchiglie: un argomento affascinante, di nicchia, ma innovativo per un'associazione.
Una piccola scommessa su questi temi; il taglio prevalentemente naturalistico è stato d'obbligo. Il contatto con i soci è stato mantenuto attraverso la voce "gite e escursioni", pubblicando le loro foto, dando al sito quindi anche la funzione di piccolo conservatore della memoria, oltre che quello più generale di archivio contenente le relazioni annuali, le attività dell'Associazione e così via.

Le aree tematiche sono per il momento rimaste poco sviluppate a parte forse quella chiamata "Cittadini del parco" riferita ai "piccoli ambientalisti" che raccoglie le esperienze fatte negli anni scorsi, con le Scuole, organizzate nella Rete di educazione ambientale ma, solo per ora, quasi esclusivamente sul tema dei rifiuti.

Nel 2016 PRO NATURA NOVARA ha aderito al progetto di valorizzazione delle strade boschive collinari, anche chiamate "strade delle terre del Boca", situate nel Comune di Cavallirio. Al fine della promozione di un turismo responsabile e attento all'ambiente, è stata apposta una serie di cartelli didattici, contenenti QR Code (Quick Response Code) consultabili con lo smart-phone da parte degli escursionisti.

Il sito, da gennaio a dicembre 2016, è stato visitato 13.037 volte, il numero massimo di visite annuali raggiunto dall'apertura del nuovo sito nel 2011.

Archivio naturalistico ambientale e storico

(Silvano Minuto)

A partire dagli anni 2000 alcuni volontari dell'Associazione hanno elaborato un progetto per realizzare un archivio elettronico contenente la descrizione di articoli che trattano questioni riguardanti principalmente il territorio novarese senza tuttavia tralasciare argomenti di carattere più generale, fatti storici, avvenimenti del passato che riguardano la vita sociale e gli avvenimenti che possono interessare la convivenza civile. Gli articoli sono tratti principalmente da giornali e riviste ma anche da libri o da elaborati periodici come ad esempio il Bollettino Storico della Provincia di Novara. L'archivio si caratterizza per il fatto che tutti gli articoli memorizzati sono reperibili presso la Sede dell'Associazione (se riferiti a giornali) o presso le strutture della città di Novara (per i restanti argomenti). Si pensa di poter in un prossimo futuro rendere disponibili elettronicamente gli articoli giacenti presso la Sede dell'Associazione.
Alla fine del 2016 l'archivio conteneva oltre 40.000 articoli. Gli aggiornamenti sono continui e vengono inseriti periodicamente.

Struttura dell'archivio

I file presenti nell'archivio sono così strutturati:

- campo: autore
- campo: titolo dell'articolo
- campo: testo (nome giornale o rivista di riferimento)
- campo: argomento (codice che indica il raggruppamento codificato - PER = personaggi, RI = rifiuti ecc.) - Elenco disponibile a video e su carta
- campo: riferimento (indica il codice di riferimento per rintracciare l'articolo)

Disponibilità dell'archivio

L'Archivio può essere richiesto gratuitamente a Pro Natura Novara (è necessaria la sottoscrizione di una apposita convenzione dove si individua un responsabile da contattare per le successive implementazioni). Il programma utilizza il database Access versione 2010.

Membri dell'Associazione provvedono all'istallazione dell'archivio e a una dimostrazione operativa.

Dal Fenera al Piano Rosa: guida alla natura

(Roberto Vanzi)

Tra i tanti opuscoli, scritti e pubblicazioni varie edite da Pro Natura tra i quali quello più importante, tra i recenti, è senz'altro quello di Mariano Rognoni, dedicato al Bosco di Agognate, si distingue questo che sto per presentarvi.

Non è solo una pubblicazione come le altre ma un vero e proprio libro di 216 pagine, divulgativo si, ma con tante nozioni che ne fanno anche una guida naturalistica delle aree protette del Monte Fenera e del Piano Rosa.

Fortissimamente voluto per adempiere ad una promessa fatta a Roberto Pescarolo pochi mesi prima che morisse, è anche dedicato ad un altro amico che oggi non è più con noi: Fabrizio Bovio, mitico guardiaparco del Parco del Ticino.

Ebbene si, in corso Cavallotti, nella sede del CAI, bazzicavo anch'io dopo le ore di lavoro all'Istituto Donegani. Erano gli anni della fine del decennio '70 del secolo scorso. Ed è lì che conobbi Roberto, obiettore di coscienza, lì che conobbi la sua sapienza.

Franceschino Galante lo conoscevo già, in quanto era collega in Istituto. Come erano colleghi i soci attivisti di oggi: Pietro Albanese e Silvano Paracchini. Mentre Fabrizio Bovio lo incontrai negli anni successivi allorché, fondato il WWF Biellese, organizzavamo gite al Parco del Ticino in collaborazione con Fabrizio che ci faceva da guida.
Ma torniamo al libro.
È stato edito nel 2008 da Pro Natura Novara con il contributo della Provincia di Novara e del C.S.V. di Novara e con il patrocinio dei due enti di gestione interessati quali il Parco del Monte Fenera e delle Riserve Naturali delle Baragge, Bessa e Brich di Zumaglia. Anche l'amministrazione comunale di Romagnano Sesia concesse il patrocinio. Edito in parte in bianco e nero e in parte a colori, rivela una grafica piacevole con un

Dott. Roberto Vanzi - socio, già consigliere di Pro Natura Novara, fra i fondatori della sezione Biellese del WWF, è stato Presidente della Riserva Naturale Orientale della Baraggia e successivamente Presidente dell'Ente di gestione delle Riserve Brich di Zumaglia, Bessa e Baraggia

testo scorrevole pur nella, a volte ermetica, terminologia scientifica specialmente della parte geologica.
Fu chiesto a Don Ezio Fonio, tra i fondatori di Pro Natura Novara, di scrivere la presentazione quando era ancora all'Istituto Salesiano Valsalice di Torino.
Cosa che Egli fece con piacere e diletto, che poi volle confermare verbalmente al momento della presentazione che avvenne alla biblioteca di Novara il 18 dicembre 2008, davanti a numeroso pubblico.

Il libro è diviso in due parti. Prima Il Fenera con la sua particolare geologia e la sua altrettanto peculiare botanica. Poi il Piano Rosa con le particolarità pedologiche e floristiche. Anche gli animali sono stati messi in evidenza se pur presenti con specie comuni. Unica eccezione la cicogna nera del Monte Fenera.

È stato messo in evidenza anche l'aspetto della presenza umana neandertaliana al Fenera e neolitica al Piano Rosa con un capitolo dedicato all'etimologia della parola "baraggia" che il sottoscritto vuole far derivare - come Giovanni Semerano insegna - all'accadico/sumero "splendore del fuoco" ritenendo che la baraggia fosse un luogo dove ogni anno si ripetesse il rito del "debbio" cioè degli incendi per farne pascolo. Proprio questo tipo di ricorrente modificazione dello stato arboreo avrebbe dato origine alla "brughiera" tipicizzata proprio dalla presenza del "bru" ossia del brugo.

Il libro non è stato concepito per lucro e non è in vendita. È stato stampato in cinquecento copie che sono state distribuite alle scuole dei territori interessati e alle biblioteche dei paesi citati nel testo. Non può mancare nella biblioteca dell'appassionato naturalista. Un libro che sta per essere rieditato per la parte del "Piano Rosa".

Le nostre conferenze

L'Associazione, negli anni, ha organizzato moltissime conferenze, prevalentemente di argomento naturalistico, ma anche di storia locale, di viaggi, di ricerca, a cui si sono affiancati dei veri e propri corsi di più lezioni di astronomia, di scienze naturali.

Il giorno scelto è stato, in quest'ultimo decennio, il mercoledì, per creare un' interessante e proficua abitudine con i soci e simpatizzanti.

Nel periodo di collaborazione con l'allora Consiglio di Quartiere di Porta Mortara, possiamo ringraziare il socio Silvano Minuto che con il suoi corsi di astronomia ha impegnato per diversi anni anche studenti delle scuole medie superiori di Novara. Le lezioni molto seguite venivano tenute nel locale offerto dalla Parrocchia, ma anche il socio Giuseppe Muratori, esperto di funghi.
Diversi oratori si sono succeduti; fra i soci ricordiamo Maria Luisa Bini e Silvano Paracchini, oltre che Mariano Rognoni per il Bosco; Don Fonio e Roberto Vanzi con lezioni di conservazione e tutela dell'ambiente. Fra gli amici ricordiamo Renato Ramella, Marina Airoldi, Dorino e Davide Tuniz.

Maria Luisa Bini e Renato Ramella

Se ne fa un elenco a partire dall'anno 2009

2009

Meraviglia delle piante fra poesia e scienza
a cura di Maria Luisa Bini

Marte, storia, esplorazioni, ricerche e risultati
a cura di Silvano Minuto

Come è nata e si è sviluppata la vita nell'Universo
a cura di Silvano Minuto

Si fa presto a dire "fiore"
a cura di Maria Luisa Bini

L'astronomia da Stonehenge a Galileo
a cura di Silvano Minuto

Quarantanni dalla discesa del primo uomo sul suolo lunare
a cura di Silvano Minuto

2010

Santa Marta: una cascina da salvare
a cura di Dorino Tuniz

Erbe di campo: dal piano ai monti
a cura di Renato Ramella

Il lungo viaggio delle "albicocche d'argento"
a cura di Maria Luisa Bini

Bosco Est Sesia di Agognate: un ambiente naturale da salvare e valorizzare
a cura di Mariano Rognoni

Alberi dei celti e Alberi della vita
a cura di Maria Luisa Bini

2011

Erbe di campo commestibili: dal piano ai monti
a cura di Renato Ramella

Fragranze
a cura di Maria Luisa Bini

Il paesaggio novarese: appunti per una valorizzazione territoriale
a cura di Emanuela Fortuna

Il verde invernale
a cura di Maria Luisa Bini

Donne del Risorgimento
a cura di Marina Airoldi

L'ambrosia questa sconosciuta: come riconoscerla, come combatterla
a cura di Renato Ramella

2012

Coltivare le piante educa lo spirito; dai giardini dei semplici alle società agrarie
a cura di Silvana Bartoli

Gli alberi del Parco del Ticino
a cura di Gruppo dialettale galliatese

"…quando Berta filava.."
a cura di Maria Luisa Bini

Dalle glaciazioni all'effetto serra
a cura di Silvano Minuto

"garofano e cannella" una storia botanica delle spezie
a cura di Maria Luisa Bini

2013

Licheni?
a cura di Eraldo Bocca

Venute da lontano…
a cura di Maria Luisa Bini

2014

La Flora alpina
a cura di Mariano Rognoni

Malacologia e ambiente marino
a cura di Silvano Minuto

Eritrea, appunti di un viaggio breve
a cura di Paola Gregis

La Valle Antrona, i suoi laghi, la sua flora
a cura di Eraldo Bocca

Oasi di biodiversità floristica nella pianura padana
a cura di Giancarlo Marconi

Pianeta verde
a cura di Roberto Vanzi

Il Cosmo, l'evoluzione, la vita intelligente sulla terra, un evento estremamente inprobabile
a cura di Silvano Minuto

La fonte Carlina a Cannobio, passeggiando..
a cura di Anna Dénes

Come fare un panettone "di classe" a casa tua
a cura di Camillo Marenda

2015

I Bronzi raccontano…
a cura di Silvano Paracchini

Cronache amazzoniche: Manaus, la Parigi dei tropici
a cura di Davide Tuniz

Curiosità geologiche del territorio e dei laghi novaresi
a cura di Claudio Viviani

La biodiversità: un valore da tutelare
a cura di Carlo Cencini

Il traforo del Sempione: un tunnel per l'Europa 1898-1906
a cura di Anna Dénes

La Valle delle Rose
a cura di Roberto Vanzi

Funghi nei boschi, funghi in città
a cura di Daniele Bolognini

La porta del Paradiso del Battistero di Firenze: il contributo novarese al restauro
a cura di Silvano Paracchini

2016

Charles Darwin e… l'origine delle specie
a cura di Roberto Vanzi

Evoluzione o evoluzionismo? A proposito di un dibattito in corso
a cura di don Ezio Fonio

Uzbekistan. Appunti e immagini di viaggio
a cura di Paola Gregis

Il complesso di Copernico: il nostro posto nell'universo
a cura di Silvano Minuto

Cannobio nel cuore - note e immagini
a cura di Anna Dénes

Il Bosco Est Sesia di Agognate - stato del progetto
a cura di Mariano Rognoni

"Conservazione della natura e sviluppo sostenibile": un binomio ancora attuale?
a cura di don Ezio Fonio

L'osservatorio astronomico di Suno: osservazione, scoperte, esperienze e didattica del territorio
a cura di Silvano Minuto

L'uomo e la pietra dalle origini ad oggi. Parte prima: l'età della pietra
a cura di don Ezio Fonio

2017

Animali domestici e di compagnia: malattie trasmissibili all'uomo
a cura di Francesco Leone

Vivere libero e sostenibile
a cura di Federica Miglio e Alessandro Turci

Il sistema delle acque del territorio novarese. Dai mulini alle centrali idroelettriche
a cura di Giovanna Broggi

Gestione rifiuti: stato attuale e prospettive
a cura di Pier Claudio Cavallari, Fabio Tomei, Francesco Ardizio, Vincenzo Altieri

Valorizzazione delle ferrovie minori per un turismo sostenibile
a cura di Mario Cavargna, Aldo Riccardi, Angelo Marinoni

Orti botanici, eccellenze italiane
a cura di Fabrizio Bottelli

Esplorando il territorio: gite ed escursioni

Per conoscere meglio il territorio in cui viviamo, la sua storia, ma soprattutto l'ambiente, l'Associazione organizza periodicamente gite ed escursioni. Sono gite fra amici, i soci stessi più competenti fanno da guida.

Un ricordo va a Pietro Colletti, delegato alla organizzazione, alla sua ironica bonarietà; sempre presente in sede, che ci lasciato alcuni anni fa, dopo una breve malattia.

Il vicepresidente Silvano Paracchini, nativo della Valgrande, ci ha spesso accompagnato e ci accompagna in questa parte del Verbano ricca di storia e ambiente. Roberto Vanzi ci ha fatto conoscere il Biellese, i suoi aspetti naturalistici e i suoi innumerevoli ecomusei. Mariano Rognoni ci ha fatto da guida per gli orti botanici.

Questo 2017 è stato dedicato alle acque e alle ferrovie; le escursioni sono state spesso precedute da una conferenza tematica, con la competenza di Giovanna Broggi di Est Sesia e della presidente Anna Dénes.

Se ne fa un elenco a partire dal 2009.

2009

Visita Abbazia di San Nazzaro Sesia
Passeggiata alle Lame del Sesia
guide Emanuela Fortuna, Alessandro Giolito, Roberto Vanzi

Ecomuseo Valle Elvo e Serra
Officine di Netro - Santuario di Graglia
guida Roberto Vanzi

Alpe Vercio e Museo archeologico di Mergozzo
guide Silvano Paracchini, Elena Poletti

Acquario di Milano (Gruppo malacologico)
guida Silvano Minuto

2010

Badia di Dulzago
guide Mariano Rognoni, Marina Airoldi

Cima del Fenera - Santuario di Boca
guida Roberto Vanzi, Oliviera Calderini

Monte Calvario (Domodossola)
Castello Visconteo di Vogogna
guida Silvano Paracchini

2011

Laghetti di Nonio
Museo etnografico e dello stumento musicale
guide Dorino Tuniz, Mariano Rognoni

Rive Rosse (Colline biellesi orientali)
Ecomuseo di Mortigliengo
guida Roberto Vanzi

2012

Fontanile di S. Martino
guida soci

Parco Nazionale della Val Grande - Alpe Ompio
guida Silvano Paracchini

2013

Il sentiero delle processioni campestri (Biellese)
guida Roberto Vanzi

Ornavasso e la linea Cadorna
guida Silvano Paracchini

2014

Gita a Meina - Villa Faraggiana e Giardino Botanico di Alpinia
guide Silvana Bartoli, Mariano Rognoni

Gita nel Verbanese (Unchio)
guide Silvano Paracchini, Mariano Rognoni

2015

non è stata effettuata nessuna gita

2016

Valgrande: acqua, boschi, legna (lungo il torrente San Bernardino)
guida Silvano Paracchini

Cannobio (VCO)
guida Anna Dénes

Guardabosone e Madonna della Fontana (Biellese)
guida Roberto Vanzi

2017

Diga di Panperduto (Somma Lombardo)
guida Anna Dénes

Museo del baco da seta a Cressa e Museo Ferroviario a Suno
guida Anna Dénes

Villa Annoni a Cuggiono e Canonica di Bernate
guida Roberto Vanzi

Allegati

Interventi al Convegno per il 40° anniversario di fondazione[7]

Anna Dénes (presidente Pro Natura Novara)

Sono onorata e orgogliosa di rappresentare oggi la Presidenza di questa Associazione, formata da soci appassionati, che dedicano tempo e impegno ad attività diverse, ma tutte concrete e segno di presenza attiva sul territorio.
Continueremo a far di tutto per consolidare e ampliare i progetti che qualificano la nostra presenza sul territorio novarese, illustrati già negli interventi che mi hanno preceduta; qui desidero sottolineare qualche aspetto:

- il progetto di gestione del Bosco Est Sesia di Agognate, oltre ad un alto valore naturalistico, ha valore importantissimo di promozione sociale e culturale, attraverso il lavoro svolto in collaborazione con l'ASL e attraverso l'organizzazione di attività didattiche "itineranti", ospitando classi di scuole primarie e secondarie in visite guidate; è stato lanciato un nuovo progetto di laboratorio didattico, che sarà pubblicizzato in dettaglio al suo avvio; sono previste anche attività rivolte alle scuole superiori
- il nostro archivio informatico relativo a materiale di argomento naturalistico - ambientale sarà pubblicizzato a scuole e biblioteche del territorio novarese, e messo a disposizione degli interessati; è già a disposizione presso la Biblioteca di Bogogno, e la Biblioteca Civica Negroni di Novara, che già disponeva della versione "vecchia" del data base, è in attesa di dotarsi del programma adeguato per istallare la versione aggiornata.

Pro Natura Novara ha inteso riprendere in modo sistematico una attività "storica" dell'Associazione: la sua attenzione per le aree verdi sfociata nel 2007 con la pubblicazione di un prezioso volumetto. Abbiamo ragionato sulla possibilità e diremo "necessità" di aggiornare la situazione evidenziata allora. Dopo alcune riunioni con i responsabili degli Uffici comunali competenti e dopo una decisione in sede di Direttivo dell'Associazione, abbiamo varato in primavera il progetto monitoraggio sul verde "urbano e periurbano", per evidenziare criticità e promuovere concrete azioni migliorative ("spendere bene i soldi a disposizione" - attività continuativa di rapporto con gli Uffici Comunali competenti). Per quanto riguarda il verde urbano, è ora utile ai fini di una gestione migliore delle aree verdi un monitoraggio continuativo ed in qualche modo coordinato dello stato delle piante, degli arredi, dei giochi ed anche sono importanti notizie sull'utilizzo di arredi e giochi da parte dell'utenza; quindi si propone di monitorare i diversi aspetti delle aree verdi, nell'arco dell'anno e durante le diverse stagioni e in diverse fasce orarie; a questo scopo è stata stilata una "scheda - guida" e si chiede la collaborazione di soci e cittadini interessati. (dettagli tecnici sul sito e sul numero 1 del "Il Ponte").

Per quanto riguarda il verde peri-urbano, abbiamo varato l'iniziativa "A spasso con Pro Natura", pas-

seggiate guidate nel verde peri-urbano, a cura di Pro Natura in collaborazione con Unità Progettazione e Manutenzione Verde Pubblico del Comune di Novara. La finalità è quella di conoscere l'aspetto naturalistico e la valenza paesaggistico- urbanistica di alcune aree verdi "di confine", rilevare le criticità e progettare un cambiamento. (queste aree dovrebbero essere embrioni dell'"anello verde" attorno alla città, citato nei progetti e mai concretamente "costruendo").

Le passeggiate: il 18 maggio zona Agogna, dietro impianti sportivi ; il 14 settembre area viale Piazza d'Armi, verso Bicocca - Mago ed area di nuova piantumazione via Premuda; 19 ottobre area via S. Bernardino; 16 novembre area via Prelle (nuova piantumazione). (dettagli tecnici sul sito e sul numero o de "Il Ponte").

A proposito di fasce peri-urbane, riteniamo importante e possibile rilanciare il progetto "fascia verde lungo l'Agogna", partendo dalla realtà della gestione del Bosco e dalla necessità, appunto, di completare le "fasce verdi" periurbane, una delle concrete realizzazione di mitigazione ambientale e contributo all'abbattimento dell'inquinamento atmosferico.

Proporremo all'Amministrazione Comunale di "tirare fuori dal cassetto" il progetto a suo tempo presentato, di verificare nel merito la situazione dell'area dal ponte Agogna su corso Vercelli all'area "Bosco" (con precisa indicazione delle problematiche di vario tipo - dallo stato della vegetazione, all'attuale utilizzo delle aree, ai problemi inerenti le proprietà delle stesse -, degli interventi effettuati e di quelli possibili, eventuali progetti in corso). Sarà necessario creare una sinergia - rete tra diversi soggetti: Amministrazioni pubbliche (Comune, Demanio) Associazioni varie (Pro Natura, Gruppi anziani Agogna, etc., altre Ass. Ambientaliste), Privati (es: Esselunga), Fondazioni (Comunità Novarese) ed elaborare un percorso fattibile, serio, da concretizzarsi a tappe ma inserito in un progetto globale che non deve andare perso.

Inoltre ricordo che la nostra attenzione è rivolta anche a temi più generali del rapporto uomo - ambiente (e cito dalla "Carta di Forlì" del 1973 di Pro Natura: "...il (nostro) impegno (é) non solo naturalistico, ma globale, con tutti i riflessi sociali che muovono verso un innovativo progetto di sviluppo sostenibile.."), quindi proponiamo e proporremo momenti di dibattito e approfondimento quali la conferenza di settembre sul rapporto uomo - natura; abbiamo intenzione di affrontare per il 2017 il percorso che abbiamo chiamato delle tre "A": Agricoltura, Ambiente, Alimentazione, per svolgere il quale abbiamo intenzione di coinvolgere i diversi operatori pubblici e privati, testimoni, esperti... Concludo proprio dichiarando questi "intenti" e augurando a tutti i soci e presenti di non perdere mai la voglia di impegnarsi in piccoli cambiamenti possibili.

---

[7] Il Convegno, svoltosi il 3 settembre 2016 presso la Sala Don Bosco dell'Istituto Salesiano "San Lorenzo" di Novara, è stato moderato dalla giornalista Serena Fiocchi, per molti anni Direttore del "Corriere di Novara". Al convegno hanno partecipato numerosi soci e simpatizzanti; per l'Amministrazione comunale era presente il vice-sindaco dott. Sante Bongo.

Mario Cavargna (presidente Pro Natura Piemonte)

In un convegno come questo potrebbe essere naturale sentirsi chiedere cosa è la PRO NATURA e quale è la nostra specificità nel panorama delle associazioni di protezione dell'ambiente e di tutela del patrimonio monumentale e paesaggistico. E si potrebbe rispondere che tutte le associazioni che operano per questo scopo sono sorelle, ma che ognuna agisce con una preferenza di metodo oltre che di obiettivi.

C'è chi si è data una struttura più accentrata, che è particolarmente adatta per promuovere grandi campagne a livello centrale e chi ha preferito lasciare che siano le organizzazioni locali a programmare tutta la propria azione secondo le esigenze che riscontrano sul territorio.

La Pro Natura sin dall'inizio, che è stato il primo di tutti gli inizi, ha scelto una forma federativa in cui le associazioni sul territorio mantengono la loro indipendenza unendosi solo attraverso la Carta dei principi e la rappresentanza nazionale e regionale: e questo permette di agire su uno spettro più ampio e con maggiore tempestività, potendosi decidere solo localmente.

La struttura federativa a livello nazionale, ed in subordine quella a livello regionale, servono ad interloquire con i vari livelli dello stato e di presentarsi al pubblico ed ai giornali con un logo affermato perché, comunque, la riconoscibilità rappresenta una forza nei confronti della opinione pubblica e delle decisioni politiche. In particolare, la Pro Natura Piemonte serve a rapportarsi con la Regione, a riceverne i disegni e i progetti di legge ed a confrontarsi con gli organi regionali con una sufficiente rappresentatività, anche per dei problemi che coinvolgono solo una delle associazioni di territorio.

Un'altra domanda potrebbe essere: sono ancora necessarie le associazioni ambientaliste? Ed è un interrogativo che si può porre chi constatasse che negli ultimi 30-40 anni, anche grazie all'impulso dato dalla Unione Europea, si sono moltiplicate le leggi ambientali e soprattutto che la tutela dell'ambiente è ormai sulla bocca di tutti.

La realtà non è così rosea: se c'è una sensibilità ambientale più dichiarata, è anche perché la distruzione di beni naturali è andata più avanti di quanto era nel recente passato ed il livello di preoccupazione si è fatto così alto che anche chi è cieco di fronte a questi problemi deve ammetterlo.

Ma questo non vuol dire che siano diminuiti i pericoli, perché il desiderio di guadagno a spese dei beni collettivi è una molla che continua ad agire come prima ed a muovere le persone disposte a passare sopra tutto pur di soddisfare i propri interessi individuali: e ne basta una, che sia vicina ai centri di decisione e di controllo, per distruggere i valori che appartengono a tutti.

Avremo quindi sempre le speculazioni che divorano il verde ed il paesaggio e tutta la tipologia degli inquinamenti di aria, acqua e suolo,

attuati con interventi inimmaginabili che però trovano chi li realizza e chi li approva o, perlomeno, li permette. Il problema è che non basta che esistano le leggi, bisogna che possano funzionare e per questo occorrono spesso un regolamento di attuazione, apposite nomine od attribuzioni di funzioni, la cui mancanza può vanificare un risultato che si poteva pensare acquisito.

Esiste poi una inerzia verso la difesa dei beni collettivi di fronte agli interessi economici perché, purtroppo, ciò che per molti è uno spazio naturale per molti altri è solo un vuoto da riempire nel modo più lucrativo, e persino la tutela della salute ne soffre se qualcuno non si assume il ruolo di paladino o di vittima.

Occorre quindi fare pressioni civili e soprattutto fare informazione affinché, anche dove le leggi sono operanti, siano poi veramente applicate.

E questa è una funzione per cui le associazioni ambientaliste sono indispensabili. Se poi dovessi rispondere su come si opera, dovrei dire che è proprio rispondere come state facendo voi, coniugando l'impegno della passione con la concretezza delle proposte. Il primo modo di affrontare un problema ambientale è quello di documentarsi.

Può capitare che, all'inizio, si sappia poco della materia dei problemi che vengono fuori ma, raccogliendo con pazienza informazioni e documentazione non è difficile farsi quel po' di esperienza che è sufficiente per capire e poter spiegare che quel progetto non sarà come viene detto, ma avrà impatti più grandi e più diversificati.

Raccolta l'informazione c'è il problema di come diffonderla, e qui la presenza di un testimonial tecnico o di un amministratore od ex amministratore da proporre nelle serate informative è importante perché la gente, all'inizio, crede non tanto a chi gli dà delle notizie ma a chi ritiene qualificato per darle.

Questo serve per sfondare il primo momento della indifferenza e per conquistarsi uno spazio, perché sia grande stampa che giornali locali sposano facilmente le emozioni con cui vengono lanciati i grossi progetti.

Ma poi occorre farsi avanti, creare degli eventi per farsi notare e mandare alle redazioni dei giornali di tutti i livelli delle lettere che mostrino che il pubblico di chi è sensibile a quel problema è vasto, preparato ed attento.

Alla fine si arriva ad un punto centrale: chi è che deve dedicarsi a questa azione meritoria? È legittimo per gli aderenti alle associazioni delegare, pensando che con la propria adesione si svolge già una benemerita azione di sostegno e che se una cosa è grave troverà altri che se ne occuperanno?

Ebbene, no, non è possibile: i difensori dell'ambiente a parole sono forse la maggioranza, ma quelli che poi sono disposti a metterci il tempo e l'impegno sono su percentuali inferiori all'uno per mille e quindi ogni associato è prezioso ed insostituibile.

Si può contare su nuove leve di giovani?

Certamente, ma solo sino ad un certo punto. I giovani ci sono, credono nella difesa dell'ambiente ed è obbligatorio cercarli e coinvolgerli: ma è difficile chiedere loro di avere la costanza che richiede la continuità e la molteplicità dei confronti ambientali.

Nella sostanza la Pro Natura e le associazioni ambientaliste sono ancora e sempre indispensabili, le leggi e la sensibilità ambientale anche se diffusi, non danno tutte le garanzie di proteggere se non c'è qualcuno che fa loro da guardia, e per farlo bisogna documentarsi per poter produrre una informazione non viziata da contenuti a priori.

La persona più convinta non è quella a cui è stata data una posizione preconfezionata ma quella cui si sono dati gli elementi per giudicare, e che si convince ragionandoci a casa per conto suo: a quel punto sarà lui stesso l'autore dei concetti che esprime e quindi li sosterrà con maggior forza.

Infine, bisogna coinvolgere i giovani, utilizzare la loro voglia di essere parte di qualche progetto, ma occorre che le persone di mezza età ed i pensionati diano, come sempre, il contributo maggiore.

Così, nello stesso tempo in cui mi complimento del grande lavoro che avete svolto e di come lo state facendo, vi raccomando di non mollare, di non pensare che è ora che altri si prendano cura dei problemi: perché il vostro impegno è ancora necessario, anche solo per aiutare a continuare quel che voi avete fatto.

Fondatori dell'Associazione e Presidenti

L'Associazione è stata fondata il 25 novembre 1976 da un gruppo di nove cittadini che hanno scelto tra loro un coordinatore provvisorio.
I fondatori sono: Renato Fortunato Cloro, Renato Poggiali, Franco Malnate, Mauro Martinengo, Roberto Pescarolo, Vincenzo Renna, Tommaso Ludovici, Franceschino Galante, Ezio Fonio.

A partire dal 1977, come da Statuto, si sono tenute ogni anno le assemblee generali dei soci che hanno eletto il Consiglio Direttivo dell'Associazione pure con mandato annuale.

Ogni Consiglio Direttivo ha eletto il Presidente dell'Associazione.

Ezio FONIO, coordinatore provvisorio dal 25 novembre 1976 al 20 febbraio 1977

Franco MALNATE, presidente dal 20 febbraio 1977 al 14 febbraio 1979

Gisella CORTINI, presidente dal 14 febbraio 1979 al 1° marzo 1980

Giancarlo PERUGINI, presidente dal 1° marzo 1980 al 14 maggio 1980

Roberto PESCAROLO, vicepresidente, presidente facente funzioni ad interim dal 14 maggio 1980 al 28 maggio 1980

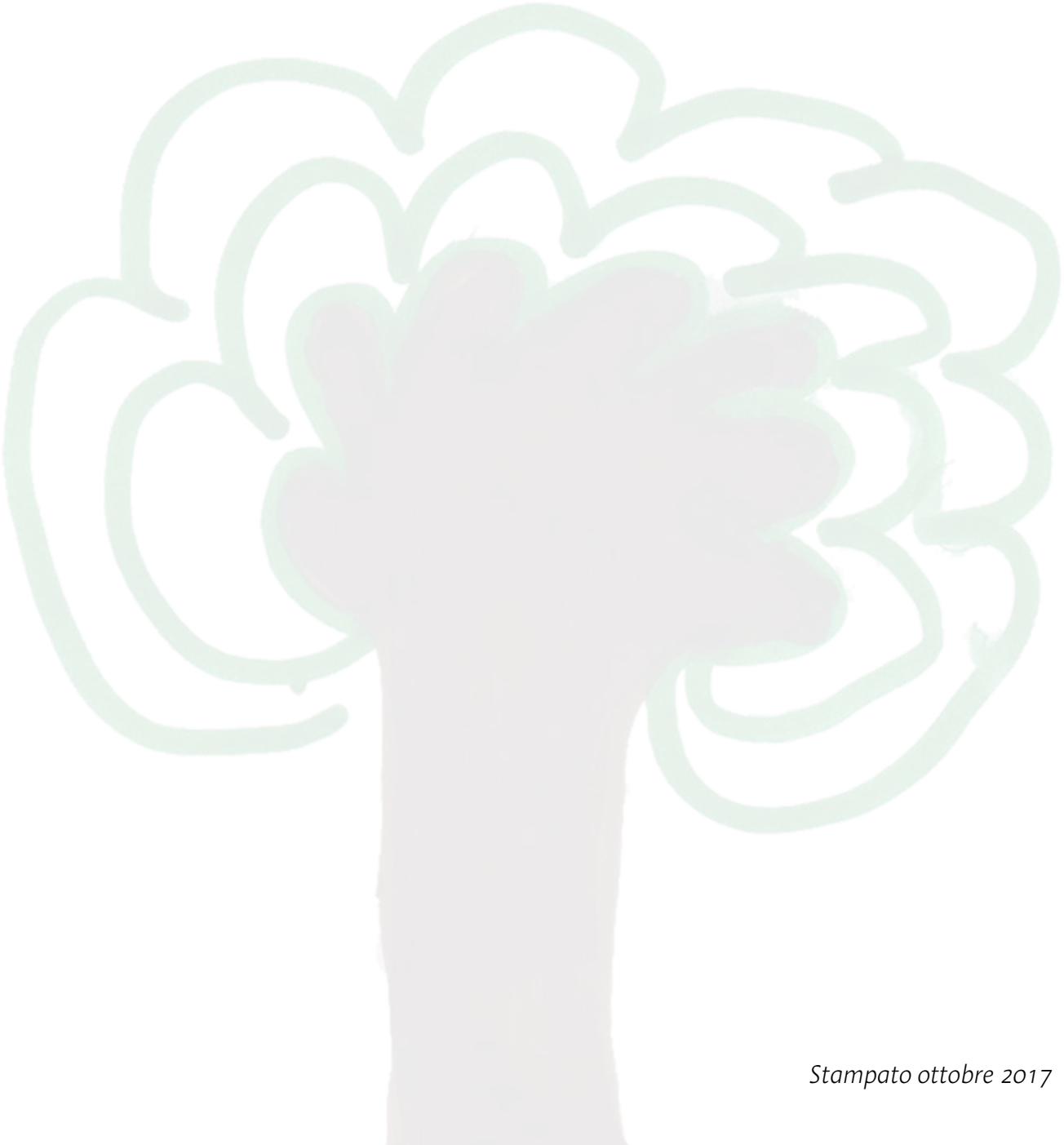
Luciano BONOLI, presidente dal 28 maggio 1980 al 28 marzo 2001

Pietro ALBANESE, presidente dal 28 marzo 2001 all'8 marzo 2006

Mariapaola GREGIS, presidente dall'8 marzo 2006 al 24 febbraio 2012

Maria Cristina TOSI, presidente dal 24 febbraio 2012 al 23 marzo 2016

Anna Maria DÉNES, presidente dal 23 marzo 2016 (in carica)



Stampato ottobre 2017

PRO NATURA NOVARA

ONLUS

www.pronaturanovara.it

Supplemento a "Obiettivo ambiente", n. 12 dicembre 2017. Direttore responsabile Valter Giuliano. Registrazione del Tribunale di Torino n. 2523 del 01/10/1975.